RASSEGNA STAMPA

mercoledì 28 ottobre 2026

FEROCIOR AD BELLANDUM

PROVINCIA DI FROSINONE

Il presidente
*dott. Luca **Di Stefano***

7 sette

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

7 sette

Quotidiano della provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 297
Mercoledì 28 ottobre 2026

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio

-7 giorni Latina 5/6 novembre 2026

-22 giorni Fiuggi 19/20 novembre 2026

CASSINO
"Bacio rubato" Pensionato condannato
Pagina 14

SORA
L'assise civica getta le basi del nuovo asilo
Pagina 16

ALATRI
Sms truffa: clonato il telefono di Cianfrocca
Pagina 18

CECCANO
Gli ex sindaci in Consiglio Memoria e monito
Pagina 19

CASSINATE

Le molestie del religioso

In aula la donna ha parlato dell'incontro con la guida spirituale a cui si era affidata: la violenza in un container
L'uomo non è un sacerdote ma l'aveva accolta in un momento di crisi per ascoltarla. Poi le avances

Prima il riconoscimento fotografico dell'uomo davanti al giudice, poi il racconto senza veli. Dure le parole della presunta vittima che ieri in aula ha ricostruito la violenza, scendendo nei dettagli di un incontro che, dal suo racconto, non sembrava essere affatto "spirituale". «Mi ha accompagnata nel container dove riceveva, accanto alla abitazione che occupava. E lì ha allungato le mani e mi ha molestata» ha detto n aula. Stringendola con forza a sé avrebbe avanzato richieste piccanti che l'avrebbero «profondamente umiliata». L'uomo, lo ricordiamo - non appartenente alla chiesa cattolica apostolica romana - era stato rinviato a giudizio a settembre dello scorso anno. Secondo quanto contenuto nella denuncia presentata ai carabinieri, la presunta vittima si era rivolta al religioso in un momento difficile della sua vita. A marzo prossimo la nuova udienza.

Pagina 15

SERIE A L'UNDICI DI DOMANI SARÀ SIMILE A QUELLO DI BERGAMO

CON IL LECCE SARÀ IL SOLITO FROSINONE

A PAGINA 22

Il tecnico dei giallazzurri **Massimiliano Alvini** che, come sua abitudine, non ha alcuna intenzione di attuare alcun tipo di turnover

VISTI DA QUI

IL NUCLEARE, LA FINLANDIA E LA POLITICA DEL FARE

Luca Romano

Giovedì scorso il governo finlandese ha concesso la licenza d'esercizio a Onkalo, il primo deposito definitivo al mondo per il combustibile nucleare irraggiato (quella roba che, nella vulgata, prende il nome di "scorie nucleari"). In finlandese, onkalo vuol dire «cavità». Dopo la prova generale, con cinque capsule riempite di elementi finti (non radioattivi) e portate sottoterra come in un vero turno di lavoro, cui sono seguite innumerevoli verifiche di sicurezza di tutte le procedure, finalmente si comincia.

continua a pagina 9

COMUNE DI FROSINONE

Riassetto di giunta, partita a scacchi

Mastrangeli non ha iniziato le consultazioni, la Lista per Frosinone si riunisce ma non decide

Pagine 6, 7 e 8

Rsa San Francesco

contattaci 0775 440657

Assistenza personalizzata - Fisioterapia e terapia occupazionale - Assistenza psicologica e sociale

Servizio Residenziale e Semiresidenziale convenzionato con SSR

Via San Francesco di Fuori, 14 - ALATRI info.rsa@policlinicocentroitalia.it www.sanfrancescorsa.com

Conto alla rovescia

A Nexus approda l'intelligenza sensibile

Carlo Rinaldi è l'autore del libro che sintetizza l'incontro tra IA ed emozioni umane
Manager ed esperto di marketing digitale, parlerà di trasformazioni tecnologiche

L'INTERVISTA

ALBERTO REGGIANI

Nexus si avvicina e come tutti i grandi eventi di richiamo nazionale comincia a delinearsi il profilo formativo e i relativi interpreti che lo renderanno unico in termini di messaggio e linguaggio, soprattutto in termini di trasversalità. La prima giornata, dopo l'apertura dei lavori e i saluti istituzionali, sarà incentrata sulle trasformazioni tecnologiche, il nuovo modello di business legato all'intelligenza artificiale, il cloud computing e la comunicazione digitale. A moderare gli interventi di personalità di spicco nel campo della divulgazione scientifica e informatica, ci sarà un numero uno del settore, Carlo Rinaldi, esperto di marketing digitale e trasformazione tecnologica con oltre 20 anni di esperienza. Attualmente CMO e

UN MODELLO CHE UNISCE TECNOLOGIA E ASCOLTO RELAZIONALE: NON VOGLIAMO SPETTATORI, MA "SPETTATTORI"

membro dell'Advisory Board di Humans.tech, è stato Direttore Digital Marketing e Social Media per Microsoft per oltre 10 anni, guidando progetti con impatto globale. E' stato anche Speaker di Tedx a Rovigo nel 2023 e Lecco 2025, quando ha parlato, ispirando il pubblico presente, di futuro del marketing, tecnologia e responsabilità sociale.

Rinaldi è autore del libro "Intelligenza Sensibile" edito da Egea nel 2025 nel quale esplora il rapporto tra le intelligenze, attraverso un ascolto relazionale, che permette di creare connessioni più autentiche.

Personalità poliedrica, oltre che ingegnere è anche pianista e direttore di coro, Carlo Rinaldi ha declinato questa sua versatilità nella capacità di sviluppare un nuovo modello di business legato alla sintesi tra intelligenza artificiale e quella umana attraverso quello che lui chiama ascolto relazionale che porta all'intelligenza sensibile.

Rinaldi qual è la definizione più corretta di intelligenza sensibile?

«Quella che spiego nel mio libro è l'evoluzione di quella emotiva, ovvero la capacità di entrare in quello che io chiamo ascolto relazionale, il passaggio dall'ego all'eco. Ho sviluppato questa forma attraverso il dialogo, nel libro ce ne sono 18 con vari personaggi che si occupano di questo campo e con il quale ho creato delle connessioni».

In che modo intelligenza artificiale e intelligenza umana possono coesistere?

«Bisogna fare in modo che la prima non sovrasti la profondità della seconda. L'IA noi la stiamo conoscendo adesso ma in realtà forme meno sviluppate già esistevano. Nel 2000 io lavoravo già sulle reti neurali, sviluppammo un software che consentiva di riconoscere dall'ascolto della voce le emozioni umane, questo si può considerare un antesignano dell'intelligenza artificiale. Venendo alla coesistenza, la cosa da fare è prendere il meglio di entrambi e smettere di sostenere che l'IA sia stata studiata solo per compiere compiti a basso valore aggiunto, questo non è assolutamente vero. Anche quella umana, se è per questo, può essere a basso valore, dipende sempre come viene usata».

È evidente però che ci siano delle differenze tra le due intelligenze...

«Un umano non ha la capacità computazionale che ha una macchina, quest'ultima ci mette pochissimo a trovare un elemento dentro migliaia di documenti. Ma la strada da seguire oggi è quella della relazione con la macchina che è diventata dialogica e dà suggerimenti. Con Humans ad esempio abbiamo lavorato ad un programma che permettesse a giovani medici di migliorare l'empatia verso i pazienti, attraverso le simulazioni. Ma Humans si chiama così perché il vero valore sono le persone che scegliamo per sviluppare la tecnologia. Marketing del resto deriva da to Market».

Cosa aspettarsi da questa esperienza di Nexus?

«Io voglio ringraziare Humans perché ha avuto l'intuizione di supportare Nexus tramite la Fondazione Innovation Bridge che è partner del progetto. Crediamo che il territorio di Latina e Fiuggi sia molto fertile per sviluppare queste idee di innovazione. Dialogheremo con figure di grande spessore come Daniele Perito, che verrà a posta dagli Stati Uniti a spiegarci le sue esperienze dalla Silicon Valley, ma anche con Massimo Temporelli, cofondatore di TheFabLab, Massimo Chiriatti, esperto proprio di intelligenza artificiale, e tanti altri. La cosa importante è che durante questi interventi anche il pubblico sarà protagonista, non vogliamo spettatori ma spettattori, un modo per unire i puntini del versante tecnologico con quello umanistico». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco come prenotare il posto al teatro D'Annunzio

● Iscriversi a Nexus è semplicissimo: basta entrare sul sito progettonexus e registrarsi per le date preferite. Il tam-tam mediatico ha già raggiunto tutta la regione ed il Teatro D'Annunzio si preannuncia sold-out. Ancora qualche giorno per avere la possibilità di assistere ad un evento unico. Non il solito convegno ma una kermesse nella quale gli spunti delle "visioni" del giorno prima verranno trasmessi per contaminare il dibattito più prettamente politico del giorno dopo sulle "strategie"

CARLO RINALDI

Ingegnere informatico, esperto di marketing digitale e trasformazione tecnologica, con oltre vent'anni di esperienza nel settore. Ha lavorato per più di dieci anni in Microsoft, ricoprendo ruoli di responsabilità nel digital marketing e nei social media. Attualmente è direttore Marketing e Comunicazione e membro dell'Advisory Board di Humans.tech. Speaker TEDx, unisce competenze tecnologiche e formazione musicale

Alcuni tra gli ospiti
Latina

DAY 1
5.11

Benedetta GIANNINI
● Esponente della quarta generazione della famiglia alla guida di Cantina Villa Gianna

Marco MEROLLA
● Si occupa di comunicazione e approfondimento dei temi legati alle decisioni pubbliche

Fabiana ROMANO
● È fondatrice e presidente di Dominae, l'Associazione delle Donne del Made in Italy

Massimo TEMPORELLI
● Presidente e co-founder di The FabLab, fisico, scrittore, imprenditore e divulgatore

DAY 2
6.11

Beatrice LORENZIN
● Senatrice del Pd ed ex ministro della Salute, partecipa al panel dedicato al settore farmaceutico

Giancarlo RIGHINI
● Assessore regionale all'agricoltura, partecipa al panel sul settore agroalimentare

Giuseppe BIAZZO
● Il presidente di Unindustria Lazio sarà protagonista del panel sul settore farmaceutico

Giovanni Acampora
Presidente
della Camera
di commercio

Economia

Risorse per Comuni e Pmi

Dalla promozione economica alla videosorveglianza, contributi e voucher per il Lazio Sud La Camera di commercio Frosinone e Latina in prima linea per sostenere enti e aziende

I BANDI

Dare ai Comuni strumenti per valorizzare le economie locali e alle imprese risorse per proteggere le proprie attività. Seicentomila euro per sostenere lo sviluppo economico dei territori e rafforzare la sicurezza delle imprese. La Giunta della Camera di Commercio Frosinone Latina ha approvato due nuovi bandi destinati ai Comuni delle province di Frosinone e Latina e alle micro, piccole e medie imprese. Le risorse complessive ammontano a 600.000 euro: 400.000 sono riservati alle iniziative di promozione economica degli enti locali, mentre 200.000 finanzieranno gli investimenti aziendali in sistemi di videosorveglianza digitale e dispositivi di protezione.

«Con questi due bandi – ha detto il presidente **Giovanni Acampora** – confermiamo la volontà della Camera di Commercio di essere al fianco dei territori e delle imprese. Da una parte sosteniamo i Comuni nella realizzazione di iniziative capaci di generare ricadute economiche e valorizzare le identità locali, dall'altra aiutiamo le imprese a investire nella sicurezza delle proprie attività. Lo sviluppo di un territorio passa dalla capacità di fare sistema, mettere in rete le istituzioni e creare condizioni favorevoli alla crescita del tessuto imprenditoriale».

La giunta della Camera di commercio Frosinone e Latina

Fondi per i Comuni

Il primo bando mette a disposizione 400.000 euro per progetti di promozione economica di rilevanza provinciale o superiore, con ricadute dirette sull'economia locale. Non saranno finanziate manifestazioni di carattere religioso, sociale, ricreativo, assistenziale o benefico. Le iniziative dovranno valorizzare le identità territoriali, sostenere le filiere locali, favorire le collaborazioni e inserirsi in programmi capaci di produrre effetti duraturi. È richiesta anche la condivisione del progetto da parte di almeno due organizzazioni imprenditoriali in possesso dei requisiti previsti.

L'entità del contributo varia in base al numero di imprese registrate nel Comune richiedente: 5.000 euro per gli enti con un massimo di 499 imprese, 15.000 euro per quelli che ne contano da 500 a 1.500 e 25.000 euro per i Comuni con oltre 1.500 imprese. A queste somme potrà aggiungersi un bonus di 5.000 euro per i progetti che comprendano uno specifico intervento a sostegno del commercio di prossimità.

Le spese ammissibili dovranno raggiungere almeno 10.000 euro e il contributo camerale non potrà superare il 50% dell'importo riconosciuto. Le domande potranno essere presentate da oggi al 26 febbraio 2027, esclusivamente tramite Pec. Le iniziative dovranno concludersi entro il 24 maggio 2027. L'assegnazione avverrà con procedura valutativa a sportello, in ordine cronologico e fino all'esaurimento delle risorse, previo superamento dell'istruttoria e della valutazione di merito.

Videosorveglianza

Il secondo intervento è rivolto alle micro, piccole e medie imprese e punta a migliorare la protezione delle attività attraverso strumenti tecnologici per prevenire intrusioni e situazioni di rischio. La dotazione è di 200.000 euro, con voucher fino a 7.000 euro per impresa, a copertura del 70% delle spese ammissibili. L'investimento minimo richiesto è di 2.500 euro, al netto dell'Iva.

Tra gli interventi finanziabili rientrano l'acquisto e l'installazione di sistemi di videosorveglianza e controllo, anche con allarme antirapina e collegamento alle centrali operative delle Forze dell'Ordine o degli istituti di vigilanza. Sono ammessi anche sistemi per monitorare aree estese attraverso droni, impianti antintrusione e dispositivi di illuminazione notturna esterna destinati a migliorare la sicurezza dei locali aziendali. Gli investimenti dovranno riguardare sedi legali o unità locali attive nelle province di Frosinone e Latina e rispettare le specifiche tecniche indicate dal bando.

Sono previste inoltre due premialità da 250 euro ciascuna per le imprese in possesso del rating di legalità e della certificazione della parità di genere. Chi dispone di entrambe le certificazioni potrà richiedere tutti e due i bonus, nei limiti previsti dalla normativa.

PREMIATI I PROGETTI CON RICADUTE ECONOMICHE LOCALI BONUS PER I NEGOZI DI PROSSIMITÀ

Per partecipare è necessario possedere i requisiti richiesti e aver assolto, nei casi previsti, l'obbligo assicurativo contro i danni derivanti da eventi catastrofali.

Le domande dovranno essere inviate dalle ore 12 del 30 ottobre 2026 alle ore 16 del 20 gennaio 2027, esclusivamente online attraverso la piattaforma ReStart di InfoCamere e con firma digitale. Le spese ammissibili potranno decorrere dal 1° gennaio 2026, secondo le condizioni del bando, mentre la rendicontazione dovrà essere trasmessa entro il 1° giugno 2027. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO

A disposizione 740.000 euro

Birrifici, la Regione finanzia l'innovazione

Settecentoquarantamila euro per sostenere i birrifici artigianali del Lazio, favorire gli investimenti e promuovere le produzioni locali. La Giunta regionale, presieduta da **Francesco Rocca**, su proposta dell'assessore al Bilancio, all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare, **Giancarlo Righini**, ha approvato una delibera che mette a disposizione risorse per rafforzare la competitività delle imprese del settore, incentivare l'innovazione tecnologica e sostenere la sostenibilità ambientale.

Il provvedimento prevede un bando pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto destinati ai piccoli birrifici indipendenti, ai piccoli birrifici agricoli e ai microbirrifici. La dotazione finanziaria sarà suddivisa in due linee di intervento. Cinquecentomila euro saranno destinati agli investimenti produttivi, con l'obiettivo di favorire l'ammodernamento degli impianti, l'acquisto di macchinari e l'introduzione di tecnologie innovative e sostenibili. Gli altri 240.000 euro finanzieranno attività di promozione, comunicazione, informazione e formazione professionale.

Il sostegno economico potrà coprire fino all'80% delle spese progettuali per i piccoli birrifici agricoli e i microbirrifici, indipendenti o agricoli, mentre per i piccoli birrifici indipendenti la copertura potrà arrivare al 70%. Il contributo complessivo potrà raggiungere i 35.000 euro per ciascun progetto, nel rispetto dei massimali stabiliti per le due linee di intervento.

L'assessore **Giancarlo Righini**

L'accesso alle agevolazioni avverrà attraverso una procedura a sportello: le domande saranno quindi finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

«Con questo provvedimento – spiega l'assessore Righini – confermiamo l'impegno della Regione a sostegno di un comparto produttivo che rappresenta una realtà importante e dinamica della nostra economia agroalimentare. La birra artigianale non è soltanto un prodotto di qualità, ma anche un'espressione dell'identità dei nostri territori, della capacità imprenditoriale e del legame tra agricoltura, trasformazione e innovazione. Vogliamo offrire ai piccoli produttori strumenti concreti per essere più competitivi, investire in nuove tecnologie e promuovere il valore delle proprie produzioni. È un intervento che si inserisce nella strategia della Giunta regionale di valorizzazione delle filiere agroalimentari, con particolare attenzione alle piccole imprese, alla qualità e alla capacità di generare sviluppo e opportunità economiche nei territori». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialogo tra Istituzioni

Confronto alla Pisana con Anna Ascani

● Anna Ascani, vicepresidente della Camera e presidente del Comitato di vigilanza sull'attività di documentazione, ha partecipato alla presentazione del Rapporto sulla legislazione 2026, al Consiglio regionale del Lazio. Il documento analizza i rapporti tra Stato, Regioni e Unione europea.Con Ascani sono intervenuti Riccardo De Corato e i costituzionalisti Francesco Clementi e Giulio Maria Salerno. Le conclusioni sono state affidate ad Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale, che ha indicato nel confronto, oltre le appartenenze politiche, la strada per migliorare la qualità delle leggi e rispondere ai bisogni dei cittadini

Sanità

Mitrano: pedagogia di base in tutte le Asl del Lazio

La proposta presentata dal consigliere regionale di Forza Italia

DALLA PISANA

Un servizio di pedagogia di base nelle Aziende sanitarie locali del Lazio, organizzato attraverso i distretti socio-sanitari, per sostenere famiglie e cittadini nelle difficoltà educative e relazionali. È il contenuto della proposta di legge depositata in Consiglio regionale da Cosmo Mitrano, consigliere di Forza Italia, che punta ad ampliare gli strumenti di supporto alla persona all'interno della sanità pubblica.

Il progetto prevede consulenze e interventi di sostegno per affrontare problemi legati alla genitorialità, ai percorsi di crescita e apprendimento, alle relazioni familiari e alle situazioni di fragilità o isolamento. Un'attenzione specifica sarebbe riservata ai minori, alle persone con disabilità e a chi necessita di supporto nei percorsi di autonomia. Il sostegno riguarderebbe anche le responsabilità genitoriali, i cambiamenti nei percorsi di vita e i bisogni educativi all'interno delle famiglie. Non si tratterebbe di un servizio diagnostico, ma di un punto di riferimento per offrire consulenza e orientamento. Il modello mira a valorizzare la prevenzione e la prossimità, soprattutto quando le fragilità rischiano di isolare persone e nuclei familiari.

Secondo Mitrano, la tutela della salute non può limitarsi alla dimensione sanitaria, ma deve comprendere anche quella educativa e socio-educativa, nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione. La proposta mira quindi a superare un approccio esclusivamente diagnostico, riconoscendo il ruolo delle relazioni e dei processi educativi nel benessere complessivo della persona.

L'OBIETTIVO È AFFIANCARE ALLA CURA SANITARIA UN APPROCCIO EDUCATIVO SENZA SOVRAPPORSI ALLE COMPETENZE CLINICHE

Il servizio, nelle intenzioni del promotore, sarebbe distinto dalle attività di diagnosi, cura e trattamento affidate alle professioni sanitarie e sociosanitarie. L'organizzazione territoriale dovrebbe favorire il collegamento tra Asl, Case della Comunità, consultori familiari, servizi territoriali, Comuni e altri soggetti attivi nei campi educativo e sociale. La rete dovrebbe rendere il sostegno più vicino ai cittadini e favorire il coordinamento delle risorse già presenti.

Mitrano presenta l'iniziativa come parte di un percorso già avviato sul sostegno psicopedagogico. Richiama la legge da lui proposta e approvata per istituire il servizio di psicologia scolastica nelle scuole, oltre a un'altra proposta, ancora in discussione, per introdurre la pedagogia scolastica. Il nuovo progetto estenderebbe questa attenzione anche all'ambito delle Asl, con un presidio rivolto alla persona e alla comunità.

La proposta dovrà ora affrontare l'iter consiliare e il suo eventuale impatto dipenderà dal testo definitivo e dalle modalità di attuazione. Nel comunicato non vengono indicati costi, tempi di avvio o dotazioni di personale. Se approvata, l'iniziativa punta a creare un presidio territoriale rivolto non soltanto a chi manifesta una difficoltà specifica, ma anche a famiglie e persone che cercano orientamento per affrontare le sfide quotidiane. L'obiettivo dichiarato è rendere il sostegno educativo più accessibile e integrato con i servizi già presenti sul territorio. ●

Il consigliere regionale **Cosmo Mitrano** (FI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

I voti con i quali Paolo Fanelli è stato eletto presidente del consiglio comunale di Frosinone.

Crisi al Comune

Centrodestra, sfumature vietate

Riccardo Mastrangeli sta perfezionando (nei dettagli) il documento che sottoporrà a partiti e liste
La stella polare è il modello politico del Governo Meloni, che non comprende i "vannacciani"

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Qualche colloquio informale, ma le consultazioni vere e proprie non sono cominciate. **Riccardo Mastrangeli** vuole chiudere in fretta la partita del riassetto di giunta e (probabilmente) pure di maggioranza. Allo stesso tempo però non può permettersi di sbagliare neppure una mossa. D'altronde il primo cittadino ha delimitato un perimetro preciso. Sottolineando: «Chiederò necessariamente ai partiti politici e alle liste civiche di riconoscersi, così come è avvenuto già all'inizio della consiliatura, nella maggioranza di governo di centrodestra, che governa il Paese dalla presidenza del consiglio fino alla Regione La-

Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli** FOTO MASSIMO SCACCIA

IERI SERA RIUNIONE DELLA LISTA PER FROSINONE DI SCACCIA PER ADESSO NESSUNA DECISIONE

zio». Traduzione: dal Governo di **Giorgia Meloni** alla Giunta di **Francesco Rocca**. Perché Frosinone è «un capoluogo di provincia, tra i più importanti del centrosud Italia, anche in termini di prodotto interno lordo, di traguardi sociali e culturali centrati nel corso degli ultimi 15 anni». Vuol dire: omogeneità totale del quadro politico. Senza eccezione. Ancora Mastrangeli: «Non sembra più un segreto, del resto, il fatto che si andrà al rinnovo dell'Amministrazione comunale, con ragionevole certezza, lo stesso giorno in cui si voterà alle politiche a livello nazionale e, quindi, vorrei evitare situazioni di difficile comprensione e coerenza, oltreché di imbarazzo, sia sotto il punto di vista dell'elettorato attivo, che di quello passivo». Significa che non ci saranno "doppi forni". Men che meno sul versante dei candidati. Rileva il Sindaco: «Chiederò, pertanto, ai singoli membri di giunta, prima della riassegnazione delle deleghe, la sottoscrizione dello specifico impegno di aderire in toto al patto politico di centrodestra, dal governo locale passando per quello regionale e, soprattutto, per finire al governo centrale». Per evitare che possano esserci dubbi. Quindi il passaggio finale: «Chi sceglie di stare all'opposizione, in modo del tutto volontario, lo può fare in massima libertà, nel rispetto anche dei propri percorsi futuri, ma non si possono invocare colori diversi, il bianco, il rosso o il nero, per chi sceglie di stare all'opposizione all'interno dell'intera filiera politica, poiché quelle sono le tonalità o anche le sfumature, ma l'opposizione ha un colore ed una definizione diversa dal colore della maggioranza». Non c'è molto da girarci intorno: Futuro Nazionale di Roberto Vannacci non fa parte dell'esperienza di governo del centrodestra guidato da Giorgia Meloni. E la stessa presidente del consiglio ha detto in più occasioni che Vannacci è all'opposizione. La sottolineatura che le sfumature di opposizione non fanno differenza non è casuale.

Al Comune di Frosinone Fratelli d'Italia ha chiesto l'estromissione dei "vannacciani". Il riferimento è alla Lista per Frosinone di **Antonio Scaccia**, coordinatore provinciale di Futuro Nazionale. Durante il dibattito consiliare la Lista per Frosinone, prima con **Corrado Renzi** e poi con **Francesca Chiappini**, ha ribadito che i risultati del 2022 (e delle elezioni precedenti) sono stati ottenuti dalla civica. In un contesto di centrodestra, come dal 2012 ad oggi.

La firma del documento rappresenterà il bivio vero sul piano politico. **Riccardo Mastrangeli** ha azzerato sia la giunta che le deleghe in consiglieri. Il toto-giunta non ha senso e non esiste. In questo momento è a metà tra il gossip e l'ammuina. Ogni partito e lista civica riconfermerà i propri assessori. E naturalmente il Polo Civico indicherà il proprio rappresentante. Per il resto tutto dipenderà dalle decisioni sui "vannacciani". Soltanto dopo si potrà capire quanti e quali ulteriori spazi potrebbero aprirsi. Oppure chiudere. E se la delega di vicesindaco verrà riassegnata oppure trattenuta da Riccardo Mastrangeli.

Ieri sera si è tenuta una riunione della Lista per Frosinone, presso La Trattoria. All'ordine del giorno l'analisi dell'attuale situazione amministrativa presso il Comune di Frosinone, ma pure il dibattito sulle elezioni comunali e su quelle politiche. Il vertice è stato aggiornato e non è stata presa alcuna decisione. Si aspetta il confronto con il Sindaco e soprattutto il documento che verrà sottoposto a tutte le forze di maggioranza. Documento al quale Mastrangeli sta lavorando proprio in queste ore. Le consultazioni dovrebbero iniziare domani, ma non è escluso un anticipo. Per la fine della settimana il primo cittadino intende chiudere la questione. Ma non c'è modo di eludere il problema: impossibile tenere insieme il quadro precedente all'azzeramento. La direzione intrapresa è quella del centrodestra di governo. Nel quale non c'è Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. Del quale invece fa parte Forza Italia, che invece al Comune

DOMANI L'INIZIO DELLE CONSULTAZIONI I TEMPI SARANNO SERRATI FRATELLI D'ITALIA NON ALLENTA IL PRESSING

Francesca Chiappini
Consigliere della Lista per Frosinone
È stata la più votata in assoluto

Alessia Turriziani
Coordinatrice cittadina di Fratelli d'Italia
Assessore (la giunta ora è azzerata)

capoluogo è all'opposizione. Particolare non trascurabile: tutti hanno votato per Paolo Fanelli presidente del consiglio comunale. Tutti, nessuno escluso. **Franco Carfagna**, capogruppo di FdI, ha affermato uscendo dall'aula: «Credo che il nostro partito possa intestarsi molto della ricomposizione del quadro del centrodestra». **Francesca Chiappini** (Lista per Frosinone) ha detto al termine della seduta: «Avevamo auspicato che come presidente del consiglio venisse eletto una persona che si era candidata nel centrodestra. Ci siamo riusciti». È una partita a scacchi. Le votazioni sull'ufficio di presidenza sono state indicative. Vicepresidente vicario **Marco Sordi**, capogruppo della Lega. Ha avuto 15 voti. L'altro vicepresidente è **Teresa Petricca** (FutuRa). I due segretari: 11 voti per **Francesca Chiappini** (Lista per Frosinone), 10 per **Andrea Turriziani** (Polo Civico). Ed è questo "derby" a far capire quale sia la linea del fronte della maggioranza.

Infine il fattore tempo. FdI, che vuole i "vannacciani" fuori, non aspetterà molto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Consiglio di lotta e di governo

Alle radici del voto (trasversale) che ha eletto Paolo Fanelli presidente dell'aula di Palazzo Munari
La maggioranza ricompattata, le scelte di Forza Italia, FutuRa e Lista Marzi. Perché il quadro è cambiato

IL PUNTO

CORRADO TRENTO

Nel giorno in cui il sindaco **Riccardo Mastrangeli** dice che la figura del presidente del consiglio va individuata «all'interno dei banchi della maggioranza di centrodestra», l'aula elegge **Paolo Fanelli** con 24 voti. All'unanimità dei presenti, con logiche trasversali. O istituzionali. Dipende dai punti di vista. E dalla narrazione.

Proprio l'analisi del voto evidenzia come il profilo del Consiglio del capoluogo sia di lotta e di governo. Con delle eccezioni naturalmente.

In 4 non hanno ritirato la scheda: **Anselmo Pizzutelli** e **Maria Antonietta Mirabella** (Un'Altra Frosinone), **Angelo Pizzutelli**, **Norberto Venturi** (Pd). Tutti hanno detto che, pur apprezzando la figura di Fanelli, non avrebbero potuto votarlo per motivazioni attinenti al quadro politico. C'erano 5 assenti. Tra i quali **Vincenzo Iacovissi** (Psi), **Armando Papetti**, eletto nella Lista Marzi ma da tempo a sostegno di Iacovissi. Il quale peraltro sarà il prossimo candidato sindaco del centrosinistra. **Fabrizio Cristofari** (Pd) era andato via, non prima di aver effettuato un intervento dirompente contro il suo stesso partito. Perché lui la soluzione istituzionale, rappresentata da Paolo Fanelli, l'avrebbe votata. Invece non ha potuto. Mancavano altresì **Alessandra Mandarelli** (Lista Marzi) e **Giovanni Bortone** (Un'Altra Frosinone).

IL PROFILO ISTITUZIONALE E LE LOGICHE DI OPPOSIZIONE: UN MECCANISMO ASSAI COMPLICATO

Il presidente del consiglio comunale **Paolo Fanelli** nella fase di votazione FOTO MASSIMO SCACCIA

Veniamo ai 24 sì che hanno consentito, al nono tentativo, di eleggere il presidente del consiglio comunale.

Paolo Fanelli è stato eletto in Fratelli d'Italia e fa parte del gruppo. Da molti mesi però aveva preso le distanze dalla maggioranza. Per esempio sul bilancio di previsione. Ma anche su molto altro. Dal Brt ad alcuni parcheggi. C'è un episodio da tenere presente. A luglio Fanelli aveva ottenuto 11 voti per lo scranno più alto dell'aula di Palazzo Munari. Sostenuto da consiglieri "dissidenti" e alcuni di opposizione. Precisamente: Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone (Un'Altra Frosinone), Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia (Forza Italia), Giovambattista Martino, Teresa Petricca (FutuRa). Poi i 3 del Pd: Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi. Oltre allo stesso Fanelli. Sembrava l'inizio di una piattaforma politica che poteva essere declinata perfino in una prospettiva elettorale. Invece la situazione si è sgretolata. Pd (3) e Un'Altra Frosinone (3) non hanno votato per Fanelli l'altra sera. **Giovambattista Martino** e **Teresa Petricca** (FutuRa) sì. Ribadendo però che continueranno a «fare opposizione in maniera anche più forte». **Pasquale Cirillo** è stato uno dei registi dell'operazione per la presidenza. Anche **Maurizio Scaccia** ha votato per l'ex primo cittadino. Il gruppo di Forza Italia da oltre due anni è all'opposizione dell'Amministrazione Mastrangeli e Cirillo, per esempio, su temi come l'ex Mtc ha avuto posizioni di netto contrasto rispetto alle scelte dell'Amministrazione. Inoltre gli "azzurri", attraverso il senatore e coordinatore regionale **Claudio Fazzone**, hanno ribadito che per la ricomposizione del centrodestra a Frosinone è necessario cambiare il candidato sindaco. Cioè Mastrangeli. Le dinamiche sono in evoluzione. Capiremo nelle prossime sedute consiliari quali potranno essere le scelte di Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia. La sensazione di un semirecupero verso la maggioranza in ogni caso c'è.

Hanno votato per Paolo Fanelli presidente dell'aula pure 2 consiglieri della Lista Marzi: **Domenico Marzi** e **Carlo Gagliardi**. Poche ore prima Domenico Marzi aveva presentato un'interrogazione all'interrogazione sull'ascensore inclinato. Tema sul quale l'ex sindaco è assai critico nei confronti dell'Amministrazione. Lo stesso Marzi, nell'intervento in aula, ha distinto l'impostazione amministrativa da quella istituzionale. Quanto a Gagliardi, vero che nel 2022 è stato eletto nella Lista Marzi, ma ha un importante passato nelle file del centrodestra.

Per quanto riguarda la maggioranza vera e propria, per cinque mesi si è divisa sulla votazione per la presidenza dell'aula. Evidente che l'azzeramento della giunta da parte di Mastrangeli e la prospettiva di un'interruzione della consiliatura hanno spinto tutti a riflettere e a mettere da parte... le barricate. L'elezione del presidente del consiglio comunale blinda di fatto gli ultimi otto mesi di consiliatura.

Rispetto alla volta precedente, sia i consiglieri di Fratelli d'Italia che **Andrea Turriziani** (Polo Civico) hanno deciso di partecipare e di votare per Fanelli. Nonostante non fossero arrivate risposte ufficiali sulla futura composizione della giunta e della maggioranza. **Paolo Trancassini**, parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, ha chiesto al Sindaco l'estromissione dei "vannacciani". Che non c'è stata. La domanda è: cosa succederà se continuerà a non esserci? Sicuramente Fratelli d'Italia manterrebbe la posizione.

FRATELLI D'ITALIA ASPETTERÀ L'ESITO DEL RIASSETTO DI GIUNTA DINAMICHE IN EVOLUZIONE

Paolo Fanelli (che fa parte del gruppo di FdI) seguirebbe il partito e si dimetterebbe da presidente dell'aula? Impossibile rispondere a questa domanda adesso. Peraltro in una recente seduta consiliare Fanelli ha detto di continuare a riconoscersi nel partito di Giorgia Meloni a livello nazionale. Mentre a livello locale qualche problema c'era stato. Evidentemente superato considerando l'esito della votazione. Il punto vero è che sul piano amministrativo Fanelli ha condiviso "battaglie" significative con Cirillo e due esponenti di FutuRa. Di contrapposizione all'Amministrazione Mastrangeli. Sicuramente l'elezione del presidente dell'aula di Palazzo Munari ha segnato un punto di svolta. Non fosse altro perché è stato evitato il "rompete le righe" otto mesi prima. Per il resto, poco da aggiungere: è un consiglio comunale di lotta e di governo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquale Cirillo
Consigliere di Forza Italia
È il coordinatore cittadino

Domenico Marzi
Consigliere della Lista Marzi
È stato sindaco dal 1998 al 2007

Giovambattista Martino
Consigliere comunale di FutuRa
Eletto nella Lista Ottaviani

315194 2026-10-28 05:51:49.301

Cirillo conserva il seggio

Alla Provincia il quadro rimane lo stesso

● Il fatto che non ci sia stata l'interruzione della consiliatura al Comune di Frosinone non cambia l'assetto in consiglio provinciale. Pasquale Cirillo rimane al suo posto, come esponente di Forza Italia. Se ci fosse stato lo scioglimento, allora al suo posto sarebbe subentrato Valter Tersigni, primo dei non eletti degli "azzurri" e amministratore di Sora. Ieri mattina si sono incrociati il presidente della Provincia e sindaco di Sora Luca Di Stefano e Riccardo Mastrangeli, primo cittadino di Frosinone. Inevitabilmente hanno commentato quanto accaduto nell'aula di Palazzo Munari.

Le reazioni

Opposizione all'attacco: «consiliatura al capolinea»

Invettiva dei consiglieri comunali Vincenzo Iacovissi e Anselmo Pizzutelli

IL DIBATTITO

PIETRO PAGLIARELLA

La crisi politica al Comune di Frosinone è ufficialmente congelata, ma le polemiche sono più vive che mai. O forse, più semplicemente, la tempesta è stata abilmente ibernata nei cassetti della realpolitik, rimandando il conto alla scadenza naturale della consiliatura. Dopo sei mesi di paralisi istituzionale, veti incrociati e un'aula consiliare ostaggio delle tensioni interne, la crisi politica che scuoteva Palazzo Munari si è sbloccata in extremis. La pietra miliare di questa tregua armata è arrivata con l'elezione, avvenuta alla nona chiamata, del nuovo presidente del Consiglio comunale, il dottor Paolo Fanelli, accompagnata dal salvifico ritiro delle dimissioni da parte del sindaco Riccardo Mastrangeli. Un epilogo che rimette insieme i cocci di una maggioranza ritrovata, ma che non risparmia aspre polemiche sulle sponde dell'opposizione.

A sparare a zero contro gli equi-

I DUE ESPONENTI POLITICI SOLLECITANO ADESSO PRONTE RISPOSTE PER I PROBLEMI DELLA CITTÀ

Il consigliere comunale della lista "UnAltra Frosinone" **Anselmo Pizzutelli** ha puntato l'indice contro i comportamenti ambigui di alcune forze di opposizione

libri emersi in aula e a denunciare apertamente i doppi giochi della politica cittadina è il centrosinistra, guidato da Vincenzo Iacovissi, insieme alle dure stoccate del consigliere Anselmo Pizzutelli, capogruppo di "Un'Altra Frosinone", che bolla senza mezzi termini la seduta consiliare come una rappresentazione di palese ipocrisia.

Per Vincenzo Iacovissi non ci sono dubbi sulla natura dell'accordo che ha permesso l'elezione della presidenza e la sopravvivenza della giunta: la priorità assoluta è stata la conservazione delle poltrone. «Come era ampiamente prevedibile, la maggioranza della non sfiducia ha ritrovato la compattezza nel nome della realpolitik, che impone la salvaguardia degli equilibrismi di potere fino alle elezioni», attacca duramente l'esponente progressista, tracciando il bilancio di una fase amministrativa segnata da profonde criticità.

Il quadro delineato da Iacovissi fotografa una città ferma al palo: «Dopo sei mesi di vuoto politico e istituzionale, con un'aula consiliare paralizzata dai veti incrociati, ieri la crisi è stata congelata e rinviata a data da destinarsi con l'elezione, alla nona chiamata, di un presidente del Consiglio. A breve verrà anche rabberciata, in qualche modo, una nuova Giunta dopo il ritiro, in extremis, delle dimissioni da parte del Sindaco». Un quadro di transizione che, tuttavia, non cancella il giudizio severo sull'intera consiliatura: «Al nuovo presidente del Consiglio, il dottor Paolo Fanelli, gli auguri di buon lavoro, nella convinzione, tuttavia, che questa consiliatura sia ormai abbondantemente giunta al capolinea».

Il centro-sinistra guarda già oltre, puntando sulla partecipazione dal basso per ribaltare la situazione: «Noi, assieme alle forze politiche e civiche del campo progressista, continueremo a costruire la nostra proposta di cambiamento della città, grazie alla partecipazione attiva dei cittadini nella formulazione del programma elettorale. Per voltare pagina e aprire una nuova speranza di futuro, di cui Frosinone ha estremo bisogno».

Se il centrosinistra punta il dito contro gli ingranaggi della maggioranza, è dall'altra opposizione del consiglio che arrivano i colpi più scenografici e taglienti. Il consigliere Anselmo Pizzutelli, capogruppo di "Un'Altra Frosinone", non usa giri di parole per descrivere il clima politico registrato in aula, analizzando la figura del neo presidente Fanelli ma puntando l'indice contro i comportamenti ambigui di alcune forze di opposizione.

«A Paolo Fanelli auguro buon lavoro nel ruolo di Presidente. Ne apprezziamo la persona e il professionista, ma dal punto di vista politico abbiamo voluto seguire una linea di coerenza», esordisce Pizzutelli, che poi affonda il colpo sugli equilibri istituzionali: «Speriamo e confidiamo che saprà interpretare il ruolo con capacità a garanzia dell'intero Consiglio Comunale, svestendo i panni appartenenti al centrodestra, anche se nel suo intervento ha fatto riferimento all'unità del centrodestra. Oggi lui svolgerà un ruolo al di sopra delle parti e sono sicuro che lo saprà svolgere al meglio».

Tuttavia, il nodo politico centrale riguarda i numeri che hanno consentito l'elezione e il comportamento dei colleghi: «L'elezione di Fanelli e il sostegno di alcuni pezzi di quella che si definisce opposizione spero possa contribuire a risolvere alcuni temi. Mi viene in mente anche nell'immediato, con rapidità, la conversione del parcheggio di via Tiburtina e il nodo di scambio, o la vendita dell'ex Mtc, considerato anche che Fanelli è stato attivo nella raccolta delle firme».

Ma la stoccata più pesante riguarda il teatrino politico andato in scena: «Certamente ieri (lunedì sera, ndr), almeno a mio avviso, abbiamo assistito alla rappresentazione di una certa ipocrisia, a una discordanza tra ciò che si dice, ciò che si pensa e ciò che si fa. Più che dichiarazioni di voto, molto spesso mi sono sembrate giustificazioni di voto da parte di consiglieri che, pur decidendo di sostenere Fanelli, ribadivano il loro tono di maniera oppositionale». L'interrogativo politico di Pizzutelli è tagliente: «Allora non si capisce bene come mai chi voglia candidarsi a sostituire la guida di Riccardo Mastrangeli, o che comunque critica l'amministrazione Mastrangeli, poi debba aiutarlo a venire fuori dalle sabbie mobili sei mesi prima della scadenza».

Il rush finale

Superata la prova del nove con l'elezione della presidenza d'aula, per il Consiglio comunale si apre l'ultimo e ristretto miglio prima della tornata elettorale. Sette appuntamenti in cui la maggioranza "della non sfiducia" e le opposizioni si confronteranno tra i nodi irrisolti del PNRR, i 43 milioni in bilico e la nuova Giunta, misurando la reale tenuta di una tregua ormai agli sgoccioli

Proprio per marcare la distanza da questa ambiguità, il gruppo di "Un'Altra Frosinone" ha scelto una linea netta: «Noi invece ribadiamo la nostra posizione coerente e per questo ci siamo astenuti dalla votazione, volendo appunto rimarcare la nostra posizione, che non è di opposizione pregiudiziale, ma di critica costruttiva all'attività del sindaco e, se vogliamo dirlo, anche di opposizione a quelle che sono le scelte sbagliate».

Per Pizzutelli, la votazione per la presidenza del consiglio ha avuto almeno il merito di fare pulizia e chiarezza nel panorama politico locale, svelando le vere dinamiche dei partiti: «Questa elezione ha fatto molta chiarezza tra chi è maggioranza, chi è maggioranza con dei distinguo, chi è finta opposizione e chi è opposizione vera». Sgomberato il campo dai tatticismi, adesso il sindaco Mastrangeli e la nuova giunta che verrà varata avranno le mani libere ma anche responsabilità enormi, soprattutto sul fronte dei fondi e delle grandi opere bloccate. Il consigliere ricorda infatti le ingenti risorse sbandierate dall'amministrazione: «Il sindaco adesso ha la responsabilità di quarantatré milioni che ha sventolato. Oggi non potrà più dire che quelle risorse andranno perse a causa della mancanza dell'azione comunale e dello scioglimento dell'assise. Fermo restando che ritengo che il commissario prefettizio sarebbe stato oltremodo capace di gestire i finanziamenti attraverso gli uffici, tanto che in questa settimana nessuno si è accorto dell'assenza della giunta, ma proprio nessuno». Con la giunta e la maggioranza teoricamente ricompattate, l'elenco delle opere e delle questioni aperte sul

L'ELEZIONE DI PAOLO FANELLI A PRESIDENTE NON PLACA LE POLEMICHE

tavolo torna a pesare come un macigno: «Adesso ci aspettiamo che il sindaco, insieme alla nuova giunta, sciolga finalmente i nodi cruciali: il completamento dell'ascensore inclinato, il futuro del Nestor, il trasporto pubblico locale, la riqualificazione del Campo Coni e del Palazzetto Coni, oltre alla trasparenza sul bando per la gestione dei rifiuti e su tutti i progetti legati al PNRR e ai fondi FESR. A questo punto il sindaco non dovrà perdere neanche un centesimo». Il ritratto impietoso tracciato da Pizzutelli si chiude con un richiamo letterario e storico che fa inevitabilmente discutere la politica cittadina. Riprendendo le riflessioni pubblicate sui social, il consigliere si affida ai classici della letteratura ottocentesca: «Permettetemi di tornare su ieri sera. L'ho scritto sul mio profilo e su quello di Un'Altra Frosinone: qualcuno ha fatto delle citazioni. A me sono venute in mente le mie reminiscenze di studi e le opere di Giuseppe Giusti. In particolare tre: Re Travicello, il re debole incapace di prendere decisioni; Gingillino, l'uomo ambizioso e arrivista; e il Brindisi di Girella, che è il simbolo per eccellenza del trasformismo politico». Una metafora tagliente che fotografa lo stato d'animo di una fetta dell'opposizione e che lascia aperta la porta a un semestre infuocato. La crisi è congelata, ma la campagna elettorale, tra tatticismi, realpolitik e conti da pagare alla città – è ufficialmente iniziata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi due ore di sciopero a fine turno all'Abb

L'infortunio

Due ore di sciopero per il lavoratore che ha perso un dito

Cgil, Cisl, Ugl e Uil all'Abb: «La sicurezza viene prima di tutto»

LA PROTESTA

«Due ore di sciopero a fine turno, come segnale concreto di solidarietà al collega infortunato e di attenzione alla sicurezza di tutti i lavoratori». Così i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di Fim Cisl, Fiom Cgil e Ugl metalmeccanici annunciano lo sciopero all'Abb per l'infortunio subito da un lavoratore che ha perso un dito.

Spiegano i sindacati: «La sicurezza non può aspettare. In riferimento al gravissimo infortunio verificatosi all'interno dello stabilimento Abb di Frosinone, esprimiamo nuovamente la nostra più sincera solidarietà e vicinanza al giovane collega. Quanto accaduto impone una riflessione seria e soprattutto condivisa sulle condizioni di sicurezza all'interno del nostro stabilimento. Nella giornata di venerdì è stato redatto un verbale nel quale è stato attestato che l'infortunio si è verificato durante un tentativo di sblocco della macchina. La Asl ha inoltre disposto il sequestro delle macchine dalle postazioni di imballo. Sono elementi che rendono indispensabile approfondire le condizioni di sicurezza delle attrezzature, le procedure operative, la formazione e le modalità di intervento sulle macchine, senza anticipare le conclusioni degli organi competenti. Lo sciopero è una scelta di responsabilità e di solidarietà».

Sulla stessa lunghezza d'onda la Uilm Frosinone, la Rsu e la Rls Uil dello stabilimento Abb: «Un lavoratore ha perso un dito. Non possiamo fare finta di nulla. La sicurezza viene prima della produzione». Convocate assemblee sindacali urgenti oggi e domani. «Il gravissimo infortunio avvenuto nello stabilimento Abb, che ha provocato la perdita di un dito a un giovane lavoratore, è un fatto inaccettabile che impone risposte concrete», sostiene la Uilm Frosinone. Che «esprime piena solidarietà e vicinanza al collega. Occorre fare piena luce sull'accaduto, verificare le condizioni di sicurezza e pretendere dall'azienda interventi concreti per prevenire altri infortuni. La Uilm non è contraria allo sciopero. Riteniamo fondamentale confrontarci prima con tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori, ascoltare le loro valutazioni e condividere le iniziative». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

90
I contribuenti avranno 90 giorni dalla pubblicazione della delibera sul sito istituzionale

Dal Palazzo

Tributi, definizione agevolata

Nuovo regolamento approvato in assise all'unanimità. La Petrillo illustra i tempi e la rateizzazione
Stoccata alle opposizioni sulle variazioni di bilancio: sollecitano interventi e risorse ma poi votano contro

LA POSIZIONE

Più tempo per presentare domanda, maggiori possibilità di rateizzazione e una nuova opportunità per chi vuole regolarizzare i propri debiti con il Comune. Il consiglio comunale di lunedì pomeriggio ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, una misura che punta ad agevolare cittadini e attività economiche, favorendo allo stesso tempo il recupero delle somme dovute all'ente.

A illustrare le novità in assise è stata la consigliera Maria Rita Petrillo, presidente della commissione Bilancio, che ha sottolineato il valore del provvedimento, frutto del lavoro condiviso con il sindaco Enzo Salera, titolare della delega al Bilancio. «Abbiamo approvato all'unanimità un regolamento che offre una nuova possibilità a chi ha debiti pregressi con il Comune, consentendo di mettersi in regola attraverso condizioni più favorevoli».

REGOLARIZZARE I PROPRI DEBITI AVENDO PIÙ TEMPO PER PRESENTARE LA DOMANDA E FINO A 40 RATE BIMESTRALI

Un momento dell'assise che si è svolta lunedì pomeriggio

La definizione agevolata prevede la cancellazione delle sanzioni tributarie e di determinati interessi, fermo restando il pagamento del capitale dovuto e delle spese previste. La misura riguarda diversi tributi e canoni comunali: Imu, Ici, Tari e precedenti tributi sui rifiuti, Tasi, Canone unico patrimoniale, occupazione del suolo pubblico, pubblicità e servizio idrico. Tra le principali novità c'è l'ampliamento dei termini per aderire. I contribuenti avranno infatti 90 giorni dalla pubblicazione della delibera sul sito istituzionale del Comune, anziché i precedenti 60. Si allungano anche le possibilità di dilazionare il pagamento, con un piano che potrà arrivare fino a 40 rate bimestrali (e non più 20), in relazione all'importo del debito. «Abbiamo voluto rendere lo strumento più accessibile, concedendo più tempo per presentare le domande e offrendo una rateizzazione più ampia, così da permettere a un numero maggiore di contribuenti di affrontare il debito in maniera sostenibile», spiega Petrillo.

Un'altra possibilità riguarda chi non aveva aderito alla precedente procedura: anche questi contribuenti potranno presentare domanda, purché in possesso dei requisiti stabiliti dal nuovo regolamento. Rientrano nella definizione agevolata i debiti per i quali gli atti previsti siano stati notificati entro il 31 dicembre 2025.

La richiesta potrà essere presentata attraverso la procedura telematica dedicata sul sito del Comune di Cassino oppure presso gli sportelli comunali, secondo le modalità che saranno rese disponibili dall'ente. Il pagamento potrà avvenire in un'unica soluzione o mediante rateizzazione. La prima scadenza sarà fissata entro 20 giorni dalla comunicazione di ammissione alla definizione agevolata.

È prevista, tuttavia, una condizione da rispettare: il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà la perdita dei benefici concessi.

L'obiettivo è trovare un equilibrio tra le esigenze dei cittadini e quelle dell'amministrazione comunale. Da una parte, aiutare famiglie e imprese a regolarizzare la propria posizione; dall'altra, favorire il recupero delle entrate.

Un altro fronte

Ma c'è un altro fronte che scalda il dibattito. Oltre 500.000 euro, in totale, per tre edifici scolastici e per i servizi educativi . È la dote portata alla città dall'ultimo consiglio comunale di lunedì sera con "allegato" un vibrante botta e risposta. Ed è sempre la dottoressa Maria Rita Petrillo, a schematizzare i vantaggi per la città senza mancare di evidenziare i comportamenti di taluni colleghi dell'opposizione che sollecitano interventi in materia di sicurezza, manutenzione e lavori pubblici, ma poi puntualmente votano contro i provvedimenti che prevedono le risorse.

«In consiglio assistiamo spesso a interventi dell'opposizione che contestano l'operato dell'Amministrazione, soprattutto in materia di manutenzione, sicurezza e lavori pubblici. Poi, però, quando arrivano in aula provvedimenti che prevedono risorse proprio per intervenire sul patrimonio pubblico e migliorare i servizi, registriamo voti contrari. È una contraddizione politica sulla quale credo sia giusto riflettere». Il riferimento è alle due variazioni di bilancio, la prima comprende circa 496.000 euro destinati all'adeguamento delle misure antincendio di tre edifici scolastici: la scuola Diamare, la scuola di San Silvestro e la scuola Maria Gualzetti Saragosa di Caira. Si tratta di finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, destinati a interventi che riguardano direttamente la sicurezza degli edifici. «Eppure, su questa variazione abbiamo registrato sei voti contrari».

Non meno significativa è l'altra variazione, che prevede, tra le diverse voci, 65.775 euro di avanzo accantonato, relativi ai fondi per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità e per la formazione degli educatori degli asili nido.

«Anche in questo caso il provvedimento non ha ottenuto il sostegno di tutta l'opposizione. Naturalmente ogni consigliere è libero di esprimere il proprio voto e di contestare le scelte amministrative. Ma credo sia altrettanto legittimo chiedere coerenza tra ciò che si sostiene negli interventi pubblici e le decisioni che si assumono quando si votano gli atti. Le variazioni di bilancio comprendono più voci e possono essere oggetto di valutazioni differenti. Resta però un fatto: questi provvedimenti contengono risorse importanti per la sicurezza delle scuole e per servizi rivolti ai bambini e alle famiglie.

DIBATTITO ACCESO SU OLTRE 500.000 EURO, IN TOTALE, PER TRE EDIFICI SCOLASTICI E PER I SERVIZI EDUCATIVI

Il confronto politico è necessario, ma dovrebbe sempre accompagnarsi alla capacità di riconoscere gli interventi concreti che rispondono ai bisogni della città». ● KV

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sempre in prima linea

● Presidente della commissione Bilancio, Maria Rita Petrillo è da sempre in prima linea sulla definizione agevolata dei tributi. Con il nuovo regolamento si allargano le maglie della disponibilità nei confronti dei cittadini che non sono ancora in regola con i tributi comunali ampliando la possibilità di rateizzazione e dilatando i tempi. Un modo per andare incontro a famiglie e aziende e, al contempo, per favorire il recupero delle entrate in maniera certa

315194 2026-10-28 05:51:46.821

Voto unanime in Consiglio

Nuovo asilo nido Definita la gestione

L'assemblea vota la co-progettazione per la struttura a San Rocco Salvatore Meglio annuncia il passaggio al gruppo "Made in Sora"

SORA

ARNALDO BONANNI

Un Consiglio comunale abbastanza "rapido" quello di lunedì scorso che, nonostante i dodici punti all'ordine del giorno, è durato meno di due ore. Graditi ospiti dell'assise, gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore accompagnati dai loro docenti, rimasti in aula fino a metà seduta.

La riunione si è aperta con una comunicazione del sindaco Di Stefano, che ha annunciato la rinuncia alla delega alle Politiche ambientali ed energetiche da parte del consigliere Salvatore Lombardi. Delega trasferita alla consigliera Maria Paola D'Orazio, dello stesso gruppo. Altro annuncio importante quello di Salvatore Meglio, che è uscito dal gruppo misto "Forza Sora", per approdare a "Luca Di Stefano Made in Sora". «È un'adesione personale e amministrativa - ha dichiarato Meglio - In questi anni ho potuto apprezzare il lavoro e i risultati conseguiti da questa Amministrazione, oltre alle doti umane dei suoi rappresentanti». Parole accolte con soddisfazione dal sindaco. Il primo argomento all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio consolidato, ha visto una lunga schermaglia tra il consigliere Tersigni e l'assessore Loreta Altobelli. Quindi, il punto è stato approvato, ma con i voti contrari di Tersigni, Lecce e Conte. Invece, l'istituzione del nuovo asilo nido in località San Rocco, con la definizione delle modalità di gestione, ovvero l'affidamento in co-progettazione, ha trovato il consenso dell'intera assemblea. Votazione unanime anche per l'aggiornamento del programma triennale di acquisto di beni e servizi, punto collegato all'istituzione dell'asilo nido. Sul riconoscimento di cinque debiti fuori bilancio ha votato a favore la maggioranza, mentre si sono espressi contro sempre Tersigni, Lecce e Conte. Il Consiglio ha ritrovato l'unanimità sugli ultimi due argomenti: i nuovi regolamenti per l'organizzazione della biblioteca comunale e dell'archivio storico. Strutture essenziali per la crescita culturale della città, la cui disciplina è stata illustrata nel dettaglio dalla delegata Manuela Cerqua. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROVATI I 12 PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO LA DELEGA ALLE POLITICHE AMBIENTALI ASSEGNATA A MARIA PAOLA D'ORAZIO

Salvatore Meglio mentre annuncia il passaggio a "Luca di Stefano Made in Sora"

Parte in città alle 19

Tratta Cotral Sora-Roma Tiburtina Aggiunta una corsa domenicale

L'importante obiettivo colto dall'associazione "Sorani Fuorisede"

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

La tratta diretta Cotral Sora-Roma Tiburtina, ottenuta con la raccolta firme "Sora-Roma in 90 minuti", promossa dall'associazione "Sorani Fuorisede" e grazie all'ascolto del presidente Cotral Manolo Cipolla, all'Amministrazione regionale e comunale, aggiunge una corsa domenicale alle 19.

La corsa è stata aggiunta dopo la partecipazione del presidente del Cotral Manolo Cipolla all'evento "Boario Playground", organizzato dall'associazione "Sorani Fuorisede", al quale era stato invitato per parlare dei risultati della nuova tratta e ad ascoltare la cittadinanza. Infatti, tanti studenti fuorisede avevano chiesto una corsa in partenza per Roma la domenica sera, per poter tornare a casa il fine settimana a rivivere la propria terra, e rientrate nella Capitale in sicurezza. In proposito Carlo Policella, presidente di "Sorani Fuorisede" ha dichiarato: «Da tre ore a 90 minuti. La tratta Cotral diretta Sora-Roma Tiburtina era soltanto un'idea nata tra i tavoli di un bar, ma dopo due anni ha rivoluzionato la vita di tanti sorani. Per decenni, nessuno a Roma si era accorto di quanto fosse scollegata la nostra città dalla Capitale, e noi avevamo finito per abituarci. Quando abbiamo lanciato la raccolta firme, subito questa Amministrazione regionale e la governance del Cotral ci hanno ascoltati. Ora, i giovani studenti e lavoratori sorani possono raggiungere la Capitale in giornata, senza doversi caricare dei costi sempre più alti dell'affitto e rimanendo a vivere nel nostro territorio, che evita così lo spopolamento. In tanti ci dicono "andatevene, qui non c'è futuro". Noi "Sorani Fuorisede" però abbiamo deciso, con l'impegno, di crearcelo il futuro». Alberto De Donatis, vicepresidente di "Sorani Fuorisede" ha aggiunto: «Siamo soddisfatti e profondamente grati a Manolo Cipolla, presidente di Cotral Spa, per avere accolto subito la nostra richiesta quando è venuto a trovarci al nostro evento estivo, il "Boario Playground". Lì ha potuto ascoltare i tanti ringraziamenti dei ragazzi di Sora che ogni giorno prendono il bus introdotto con la nostra raccolta firme e così abbiamo ottenuto una corsa strategica, di domenica sera, per consentire agli studenti e ai lavoratori fuori sede di tornare nel luogo di studio o lavoro in sicurezza, dopo avere trascorso il fine settimana nella terra delle proprie radici. Questo dimostra che da eventi come il "Boario Playground", se organizzati bene, non sono soltanto "feste rumorose", ma occasioni per promuovere la cittadinanza attiva, far sentire la voce dei giovani e cambiare il territorio. Per l'ennesima volta, ci siamo proposti come il volano di una necessità collettiva del nostro territorio, e per l'ennesima volta abbiamo trovato il favore delle istituzioni». ●

LA RICHIESTA ERA STATA ACCOLTA DAL PRESIDENTE DELL'AZIENDA REGIONALE MANOLO CIPOLLA, OSPITE DI "BOARIO PLAYGROUND"

Alberto De Donatis con il presidente Cotral **Manolo Cipolla** e **Filippo Mosticone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

«Ho bisogno di soldi» Falsi sms dal sindaco

Clonato il cellulare del primo cittadino Maurizio Cianfrocca L'avviso ai contatti: «Cancellate subito i messaggi, non sono io»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

Clonato il numero del telefono cellulare del sindaco Maurizio Cianfrocca e, ieri mattina, sono partiti numerosi messaggi a suo nome con i quali si chiedevano bonifici, soldi da versare su conti correnti che niente hanno a che fare con il primo cittadino alatrense. Sono diverse le persone che hanno ricevuto messaggi dal numero di Cianfrocca, tutti contenenti richieste di denaro per presunte difficoltà economiche. Dopo essere stato avvisato da più contatti, il primo cittadino alatrense ha capito che non si trattava di un semplice scherzo e, prima che qualcuno potesse "abboccare" al messaggio, con il rischio di perdere i propri soldi, ha diffuso un post sul proprio profilo facebook: "Da questa mattina molti stanno ricevendo messaggi dal mio numero con il quale vi si chiede di effettuare un bonifico o altro. Non sono io, il mio numero è stato evidentemente clonato. Mi raccomando cestinatelo subito e fate finta di non averlo mai ricevuto".

TRUFFE E INGANNI SEMPRE PIÙ DIFFUSI I PRECEDENTI CON STEFANO PELLONI E GERMANO CAPERNA

In primo piano il sindaco alatrense **Maurizio Cianfrocca**

Cianfrocca ha poi presentato formale denuncia presso la stazione carabinieri di Alatri. «Mi hanno detto - ci ha riferito il sindaco - che purtroppo questo tipo di truffe e inganni è molto diffuso».

I precedenti

In passato anche altri amministratori sono stati vittime di clonazioni e truffe. il 9 febbraio di quest'anno, una situazione simile è capitata al sindaco di Vico nel Lazio, Stefano Pelloni: anche in quel caso, dal suo numero partirono numerosi messaggi con richieste di soldi per pagare un fantomatico dentista, con la promessa di una restituzione del contante entro la stessa serata.

Circa un anno fa, invece, il 2 di novembre, venne creato un falso profilo facebook usando il nome e le fotografie di Germano Caperna, attuale sindaco di Veroli.

Anche in quei casi, Pelloni e Caperna presentarono delle denunce. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nota

Sicurezza Mariani ringrazia Fiorletta

FERENTINO

AURORA PARIS

Sicurezza: arrivano certezze. Dopo i fatti che hanno coinvolto la città in estate e l'incontro tenutosi il mese scorso in Comune con i residenti del centro storico, il primo cittadino aveva promesso che si sarebbe impegnato a porre in essere le proposte che erano state illustrate. Detto, fatto. In una nota, Amedeo Mariani, ex assessore, ha espresso i suoi ringraziamenti per la tempestività dell'intervento e per l'ascolto. Le sue parole: «A seguito di nota di pochi giorni fa inviata per conto di una rappresentanza di residenti del centro storico, sono stato invitato dal sindaco per un confronto. Durante il dibattito, ho appreso con piacere il suo rinnovato impegno a porre in essere tutte le azioni necessarie a far sì che il centro storico torni ad essere più sicuro. C'è stata inoltre la volontà di concertare, in tempi brevi, le iniziative congiunte da mettere in campo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«C'È LA VOLONTÀ DI METTERE IN CAMPO INIZIATIVE CONCERTATE CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI»

Seduta solenne

Omaggio corale agli ex sindaci

La presidente dell'assise Piroli celebra gli 80 anni del Consiglio post bellico invitando gli ex primi cittadini Presenti Loffredi, Francesco e Antonio Ciotoli, Gianni Querqui, Cerroni, Maliziola e i familiari degli scomparsi

CECCANO

PAOLO ROMANO

Un omaggio al passato e un monito per il futuro. L'iniziativa con cui la presidente dell'assise Emanuela Piroli ha voluto celebrare l'ottantesimo anniversario dell'insediamento del primo consiglio comunale del dopoguerra ha avuto due facce: una, riconoscente, rivolta indietro, l'altra, lungimirante, destinata alle nuove generazioni.

Il Consiglio si è riunito ieri pomeriggio a Palazzo Antonelli alla presenza degli ex sindaci e dei familiari di quelli scomparsi. A rimarcare quel solco di impegno e responsabilità civica che unisce generazioni diverse di amministratori e che va consegnato ai prossimi. La seduta si è aperta con l'approvazione, all'unanimità, del regolamento interno del Sistema bibliotecario Valle del Sacco illustrato dall'assessore alla cultura Alessandro Ciotoli. Poi la riunione ha assunto un tono solenne, con l'omaggio e gli interventi degli ex sindaci presenti e dei parenti dei primi cittadini scomparsi.

«Celebriamo la nostra identità collettiva - ha detto la presidente Piroli - Il 27 ottobre 1946 nacque la nostra democrazia locale dopo gli anni bui del fascismo. Vogliamo dire grazie ai sindaci che si sono succeduti, ai loro familiari e a tutti gli amministratori. La loro presenza qui oggi ha un alto valore civile. Abbiamo avuto in eredità il rispetto del dialogo e l'amore incondizionato per la nostra comunità. Sento la responsabilità di custodire e onorare quella memoria». Sottolineando: «Dobbiamo spiegare ai giovani che la libertà di cui godono è costata fatiche, morti, miserie e fame. A loro dico: appassionatevi alla cosa pubblica, la democrazia non è un traguardo acquisito, ma va difesa ogni giorno».

Alcuni momenti del consiglio comunale di ieri pomeriggio con gli ex sindaci e i familiari di quelli scomparsi

Poi l'inno nazionale, a segnare il profilo istituzionale dell'evento. E la lettura del documento che suggella la reunion con i vecchi amministratori, approvato anche questo all'unanimità. Quindi gli interventi degli ex sindaci, in rigoroso ordine di mandato: Angelino Loffredi, Francesco Ciotoli, Gianni Querqui, Maurizio Cerroni, Antonio Ciotoli, Manuela Maliziola. C'erano tutti, tranne Giancarlo Savoni, fuori città per impegni improrogabili, e Roberto Caligiore, non invitato dopo le note vicende giudiziarie. Tra i familiari degli ex sindaci scomparsi sono intervenuti Sandro Battista (ex consigliere e figlio del sindaco Francesco Battista, Valentino Trotta (figlio del sindaco Orazio Trotta, Adriano Papetti (nipote del sindaco Aldo Papetti) e Pio Spinelli.

Alessia Carlini, presidente del consiglio comunale dei giovani, ha raccolto il messaggio istituzionale: «Questo evento - ha detto - ci deve far riflettere sul valore della democrazia e sull'importanza di difenderla». «Un'occasione - l'ha definita il sindaco Andrea Querqui - per ringraziare tutti coloro che si sono presi cura della città con dedizione, impegno, senso di responsabilità e con amore verso Ceccano e i ceccanesi. Grazie agli amministratori di oggi e a quelli di ieri». Infine l'omaggio agli ex sindaci di una pergamena con una nota di riconoscenza e ringraziamento da parte del Comune. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti

L'appuntamento

Premio Città di Arce, ci siamo

Ufficializzati i nomi selezionati dalla giuria presieduta dal rettore dell'Università di Cassino Marco Dell'Isola Domani l'Aula Magna "Federico Rossi" ospiterà la cerimonia conclusiva. Ecco l'elenco di tutti i finalisti

IL CONCORSO

Il Premio Letterario Internazionale "Città di Arce" raggiunge la sua settima edizione con un risultato senza precedenti: sono 320 gli autori provenienti da tutto il mondo che hanno candidato le proprie opere alla selezione di quest'anno. Un dato che conferma la crescente affermazione del concorso e la sua vocazione internazionale.

La giuria tecnica ha terminato le complesse operazioni di valutazione, ufficializzando i finalisti delle sei sezioni previste dal regolamento. I nomi sono stati resi noti in ordine alfabetico e non secondo la classifica, per mantenere la suspense fino alla cerimonia conclusiva. La graduatoria definitiva e i vincitori assoluti saranno svelati soltanto durante la premiazione, in programma domani alle ore 16 nell'Aula Magna "Federico Rossi" dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. L'ingresso è libero.

A presiedere la giuria tecnica è stato il rettore dell'ateneo cassinate, il professor Marco Dell'Isola, che ha guidato il lavoro della commissione nella selezione delle opere. Accanto alle categorie in concorso, sono stati annunciati anche i destinatari dei Premi speciali 2026, riconoscimenti assegnati fuori concorso per meriti culturali, editoriali e sociali. Alla cerimonia sarà presente anche l'attrice Valeria Perilli, sorella dello scomparso Plinio, già componente della giuria.

POESIA, NARRATIVA E SAGGISTICA: SONO 320 GLI AUTORI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SETTIMA EDIZIONE

Sopra e in basso alcune immagini delle passate edizioni del premio

I finalisti delle sei sezioni

Per la Poesia edita sono in finale Virgilio Atz con "Appunti di viaggio" (Edizioni Leonida), Nicoletta Fazio con "Il mare dentro" (BastogiLibri), Stefania Lucchetti con "La poesia è cyberpunk" (Albatros), Massimo Monteduro con " ESSE Libro del cielo"(RPLibri) e Daniela Raimondi con "La donna più vecchia del mondo" (peQuod).

Nella sezione Narrativa si contendono il riconoscimento Stefania Battaglieri, autrice di "La vita di una donna vale meno" (Albatros); Pietro Buccinnà, con "Era una donna ed era mia madre" (Il filo d'Arianna); Raffaella Lippolis, con "La contessa di Vallepiana "(BookRoad); Antonio Picciallo, con "La luce" (Dialoghi); e Alessandro Spocci, con "La teoria del rinoceronte" (Albeggi Edizioni).

Sono sei, per un ex aequo, i finalisti della Saggistica: Francesca Carlini con "The Gothic revival" (Il filo d'Arianna); Fabio Miele con "Un sentiero per l'Europa: da Montecassino a Ventotene. Dall'Europa dei Padri all'Unione Europea" (Albatros); Bruno Pamfili con " La Sindone e i Savoia" (Europa Edizioni); Francesco Rodio con "Viaggio alla scoperta dell'antica Brundisium" (Dialoghi); Sandro Tirini con "Bonaparte, l'Armata d'Italia e le spoliazioni del 1796" (Book Time); e Giuseppe Antonio Violetta con "Storia e memoria di una comunità in guerra" (La Lanterna).

Per la Poesia inedita sono stati selezionati Emanuela Dalla Libera con "Nell'ultimo inverno", Vittorio Di Ruocco con "Ricama solitudini il poeta", Franco Fiorini con "L'uomo degli aquiloni", Giovanna Miceli con "Creature lievi" e Rita Muscardin con "Ora che più non torni al mare".

La categoria Racconto breve, anch'essa con sei nominativi per ex aequo, comprende Yuleisy Cruz Lezcano con "Il talento nascosto", Silvio Di Fabio con "Tocco di paradiso", Franco Frola con "Santa Maria degli armonium", Endi Hasho con "I ragazzi del '99", Francesco Randazzo con "Come se nulla fosse successo" e Giulio Redaelli con "Il sogno della Bonfanta".

Infine, per Poesia per la pace sono in finale Silvio Di Fabio con "Sarà la speranza", Maddalena Iodice con "Una macchina di parole", Tiberio La Rocca con "Il canto inascoltato", Cristina Polli con "Vento" e Pietro Catalano con "Il cielo di Kiev".

I premi speciali

Definiti anche i riconoscimenti assegnati dalla presidenza al di fuori delle categorie competitive. Il Premio alla Carriera sarà conferito a Paolo Jorio per "La sirena di Posillipo", pubblicato da Rizzoli Editore. Il titolo di Miglior Autore Straniero andrà a Claudia Monteiro De Castro per "La stagione dell'amore "(Palombi Editore).

Il "Premio Plinio Perilli" sarà assegnato a Giovanni Mancinone per "Mostri. Quando non c'è più l'amore", edito da Rubbettino Editore, mentre il Premio del Presidente è stato attribuito a Giada Capuano per "Ti va di rischiare di stare bene?", pubblicato da Book Sprint Edizioni.

LA GRADUATORIA NON È STATA ANCORA RESA PUBBLICA: I VINCITORI SARANNO PROCLAMATI GIOVEDÌ

L'appuntamento di Cassino rappresenterà il momento conclusivo di un'edizione che, con oltre trecento partecipanti, segna il massimo storico di iscrizioni. Soltanto sul palco dell'Aula Magna "Federico Rossi" saranno svelati i nomi dei vincitori assoluti, al termine di un percorso che ha coinvolto autori, opere e pubblicazioni di diversa provenienza e genere letterario. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'album dei ricordi

Vincenzo Ruggiero Perrino
Avvocato
e storico del teatro

L'interno della chiesa di San Paolo, in via Camillo Benso Conte di Cavour, nel cuore del centro storico di Veroli

★ **Nel 1329 compare la traccia più remota di un campanaro verolano, possibile antenato**

Il suono della storia

Melone, i signori delle campane

La famiglia di Veroli dominò l'arte campanaria tra il 400 e il 500, lasciando opere in più territori
Il rione di San Paolo fu il cuore della loro attività. Dalle fonderie della città ernica alla Cappella Giulia

Come accennato in qualche recente puntata, la storia della musica è fatta non soltanto di compositori, strumentisti e cantanti, ma anche di editori, impresari e realizzatori di strumenti musicali. Esplorare la ricchissima storia artistica e artigianale della Ciociaria significa imbattersi in dinastie familiari straordinarie, capaci di legare indissolubilmente il proprio nome alla cultura del territorio, scavalcandone anche i confini. Tra queste, la famiglia Melone (che però in alcuni documenti è attestata anche come Melloni) di Veroli rappresenta un caso assolutamente esemplare. Partendo dal duro lavoro delle officine metallurgiche medievali, i Melone si sono specializzati nella fusione dei grandi bronzi sacri, annoverando nella propria genealogia anche valenti cantori celebri nella Roma papale.

La città di Veroli è stata storicamente una vera e propria patria d'elezione per numerosissimi fonditori di campane, ma sono stati i Melone a incarnare l'apice di questa secolare tradizione artigianale tra i secoli XV e XVI. La famiglia, che secondo le ricostruzioni storiche e archivistiche aveva probabili origini ebraiche, godeva di una posizione sociale ed economica decisamente solida ed elevata. Il centro nevralgico della loro vita e del loro impero commerciale si trovava nel rione di San Paolo, dove possedevano non solo abitazioni private e officine con le fornaci, ma dove avevano persino istituito – nella parrocchia di pertinenza – una cappella di famiglia intitolata alla Madonna del Carmine, assegnandole una ricca e generosa dotazione.

Il primo indizio documentario dell'attività di un campanaro lega-

NEL 1547 ANGELO REALIZZÒ UN BRONZO PER S. MARIA DELLE GRAZIE, VOLUTO E FINANZIATO DAL CARDINALE ENNIO FILONARDI

to a questa famiglia risale addirittura al Medioevo, e precisamente al 1329. Si tratta di un'iscrizione incisa sulla campana grande dell'antica cattedrale di San Teodoro a Trevi nel Lazio, che riferisce in latino: Jacobus De Verulis me fecit a.no d.ni MCCCXXIX. Questa informazione fa tutt'uno con quanto si legge in documenti dei secoli successivi, lasciando congetturare che Jacobus sia da identificarsi come il più antico esponente e capostipite conosciuto dei Melone.

A partire dal Quattrocento, l'attività della bottega diviene regolare e riccamente documentata dalle fonti d'archivio. Nel 1466 Pietro Melone fonde la campana destinata al palazzo comunale di Veroli e, quattro anni dopo, nel 1470, porta a termine quella per la basilica di Sant'Erasmo, un'opera talmente importante che i canonici della chiesa decisero di finanziarla vendendo una casa di loro proprietà. La fama di Pietro si spinge ben oltre i confini ciociari: nel 1481, in società con un altro artigiano verolano di nome Sollatius, realizza una nuova campana per la cattedrale di Fondi su commissione del vescovo Pietro Caetani. Agli stessi anni e alla medesima bottega gli esperti attribuiscono anche la fusione del bronzo sacro per la cattedrale di Sora, datato 1420.

L'attività dei Melone si estende geograficamente nel corso del XVI secolo. Nel 1512 il maestro Angelo fonde la campana grande della chiesa di San Michele a Veroli, dietro incarico dell'abate Giacomo Todini. Pochi anni dopo, nel 1516, ritroviamo Angelo contemporaneamente attivo in due cantieri geograficamente lontanissimi tra loro, a dimostrazione del prestigio ormai conquistato. Infatti, da un lato lavora sulle sponde del lago del Fucino per la chiesa di Sant'Orante a Ortucchio, in Abruzzo; dall'altro scende nel Regno di Napoli per firmare la campana della chiesa principale di Nola. La sua instancabile attività prosegue nel 1523 nella chiesa di Sant'Angelo dei Frati Minori a Valmontone, e culmina nel 1547 con la realizzazione della campana per la chiesa di Santa Maria delle Grazie nel territorio di Bauco, un'opera fortemente voluta e finanziata per devozione personale dal potente cardinale Ennio Filonardi.

Alla morte di Angelo, il testimone della fonderia passa al nipote Giovanni, sotto la cui guida, l'officina continua a sfornare campane per la diocesi di Veroli, per l'area sublacense e per il cassinate. Giovanni si dimostra anche un abile e scaltro negoziatore: nel 1578, a Veroli, stringe un accordo molto vantaggioso con la Compagnia della Carità, Morte e Orazione. Presentando un'offerta imbattibile, garantisce la lavorazione completamente gratuita della nuova campana per la chiesa di San Nicola – chiedendo alla committenza solo la fornitura di legna, cera e metallo – ma pone come condizione vincolante quella di essere pagato a prezzo pieno e interamente per la fusione del prezioso bronzo destinato alla chiesa di Sant'Agostino.

Un altro componente della famiglia Melone fu Francesco, vissuto a cavallo tra il Cinquecento e il Seicento. Facoltoso e benestante, Francesco decise di lasciare le officine di Veroli per trasferirsi a Roma, dove intraprese con enorme successo la carriera ecclesiastica e musicale: le cronache dell'epoca lo registrano infatti come diacono e come raffinato cantore (con registro di tenore) all'interno della celeberrima Cappella Giulia nella Basilica di San Pietro in Vaticano (ai cantori ciociari impiegati nella cappella ho dedicato più di qualche puntata). Questo prestigioso incarico lo proietta nel cuore pulsante dell'élite musicale romana, portandolo a frequentare i più grandi compositori del tempo, arrivando anche ad investire finanziariamente forti somme a favore della Cappella. Quando redasse il suo testamento – sarebbe morto nel 1621 – dispose un generoso lascito in denaro a beneficio di una chiesa da lui stesso precedentemente fondata a Veroli.

Per chi volesse saperne di più sull'argomento, consiglio la lettura dei libri di Giuseppe D'Onorio, il maggiore esperto di campanologia in terra frusinate, facilmente rintracciabili nelle locali biblioteche. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

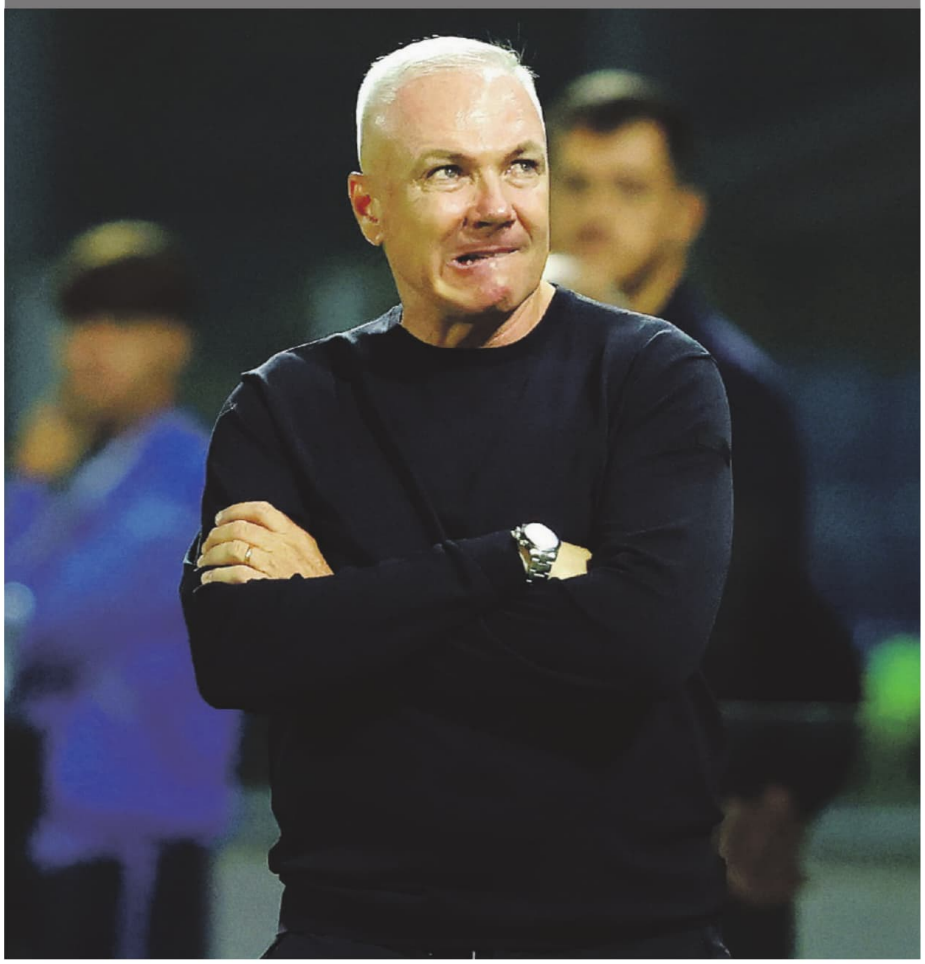
sette

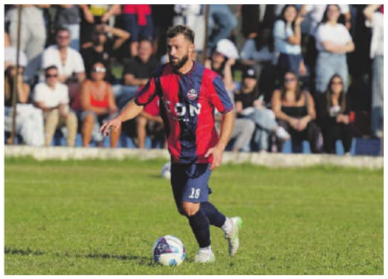
VERSO LA SFIDA DI DOMANI ALLO "STIRPE"

CON IL LECCE IL "SOLITO" FROSINONE

Il punto Come sua abitudine Alvini non pensa al turnover Rispetto all'Atalanta le novità saranno al massimo due

PAG 22





Promozione

Coppa Lazio, in campo per i sedicesimi Ceccano, Isola e Paliano

Pag 24

Seconda Categoria

Sora, marcia di testa Goleada del Tufano Esperia batte l'Atina

Pag 25

Pallacanestro

Un week-end amaro per Scuba e Veroli nel 3° turno della "C"

Pag 27

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleeincosmetics.com

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 295 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Mercoledì 28 Ottobre 2026 • ss. Simone e Giuda

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleeincosmetics.com

Sassuolo schiantato: 2-6. Noslin, notte magica

È apoteosi Lazio davanti ai tifosi Il volo continua

Dalla Palma e Mustica nello Sport

Il commento/1

Gattuso primo «Noi stiamo facendo cose incredibili»

dal nostro inviato
Alberto Abbate
REGGIO EMILIA

La Lazio passeggia sul Sassuolo e lascia 10 mila cuori a cantare dentro un sogno che non sente più la sveglia. *Nello Sport*

Lulli, Pisilli e Mora in gol: Cagliari ko (4-2)

La giovane Roma non molla mai E Gasp sorride

Aloisi e Carina nello Sport

Il commento/2

Cambi decisivi E Malen segna "solo" la rete di scorta

Alessandro Angeloni

Centosessatotto centimetri d'amore. Bastano quelli a far passare la paura alla Roma. *Nello Sport*

EXIT POLL, BOTTA A NETANYAHU: RESTA PRIMO PARTITO MA L'OPPOSIZIONE HA PIÙ SEGGI. BOOM DELLE LISTE ARABE: DECISIVE

Israele, non vince nessuno

EISENKOT
52 seggi

NETANYAHU
50 seggi

I seggi secondo gli Exit poll Evangelisti, Paura, Sciarra e i focus di Roberta Amoruso e Lorenzo Vita da pag. 2 a pag. 9

L'editoriale/1

LO STALLO E L'AGO DELLA BILANCIA

Paolo Pombeni

Il mondo attende con comprensibile ansia l'esito delle elezioni in Israele. Non è chiaro se ci sarà affettivamente un cambiamento radicale nella politica di quel Paese vista non solo una accentuata frammentazione delle forze, ma soprattutto un clima esterno che condizionerà poi le scelte di una maggioranza diversa da quella attualmente al potere. In un contesto che si sente, e per tanti versi è pesantemente sotto assedio, il richiamo (...)
Continua a pag. 19

L'editoriale/2

UN PAESE CHE VUOLE VOLTARE PAGINA

Michele Valensise

Israele vuole voltare pagina. Vedremo se l'opposizione a Netanyahu che ha totalizzato un consenso ben superiore a quello del primo ministro sarà in grado di superare le sue divisioni e coagulare una coalizione parlamentare capace di sostenere un nuovo governo di segno diverso dal precedente. Molto dipenderà dal ruolo che potrà essere riconosciuto o meno ai partiti arabo-israeliani, che hanno ottenuto un notevole successo elettorale a valle di una significativa mobilitazione.
Continua a pag. 19

Cambierà la storia?

Le analisi

Affluenza record voglia di innovare
Anna Maria Cossiga a pag. 2

Il fattore incertezza preoccupa i mercati
Giuliano Balestreri a pag. 6

Trump e l'alleato scomodo indebolito
Andrew Spannaus a pag. 5

Sgravi per redditi fino a 55mila euro e bonus mamme più ampio

Manovra, torna il taglio dell'Irpef

ROMA Manovra, torna il taglio dell'Irpef. Si allarga il bonus mamme.

Bechis e **Pira** a pag. 10

Roma, Samson pianificò l'aggressione

Delitto Sula, ergastolo all'ex «Mark non si è mai pentito»

Pozzi a pag. 13

Il Segno di LUCA

I PESCI VERSO CAMBIAMENTI

Un gioco di aspetti molto stimolante ti invita a esporti più di quanto forse non saresti intenzionato a fare, come se i pianeti avessero l'intenzione di stanarti per aiutarti a dare più spazio alle emozioni e all'amore. Stai alimentando dentro di te un desiderio di novità e cambiamenti che ancora non sei pronto a tradurre in azioni, ma qualcosa di differente inizia già a spuntare nel quotidiano. Prova a fare una sorpresa al partner!
MANTRA DEL GIORNO
Lo stupore incrina le credenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 19

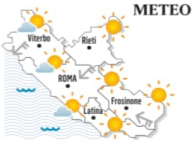
* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it | www.ilmessaggero.it | Mercoledì 28 Ottobre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, II (LT) **T** 0773/663235

METEO



SAF s.p.a. SOCIETÀ AMBIENTE FROSINONE
l'economia circolare è già realtà.
www.safspa.it

La gara
Ciclismo estremo Impresa in Malesia per Pellegrini
Pittiglio a pag. 37

Salute
Appendicite, primo intervento in laparoscopia su un minorenne
A pag. 33

L'intervista
«La storia di un mio paziente nel film con Edoardo Leo»
Roberto Proietti, il medico di Città Bianca, racconta il percorso di Sergio al centro della pellicola "Se ami qualcuno dillo" presentato al Festival di Roma
Fabrizi a pag. 33

Resa dei conti per la giunta I vannacciani sono a rischio

▸Le consultazioni dopo l'intesa in Consiglio, in bilico il vicesindaco Scaccia e l'assessore Spaziani Testa

Dopo l'elezione di Paolo Fanelli a presidente del Consiglio, il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli accelera sul rimpasto di giunta e ritira le deleghe ai consiglieri. Con sei assessori verso la riconferma (Testa, Grieco, Retrosi, Turriziani, Geralico, Piacentini), l'esecutivo si allargherà al Polo Civico di Pizzutelli (ex centrosinistra) e forse alla lista Marzi. In bilico, a causa dell'adesione a "Futuro Nazionale" di Roberto Vannacci, il vicesindaco Scaccia e l'assessore Spaziani Testa della lista "Per Frosinone". Per i posti liberi si valutano Sergio Crescenzi, vicino al presidente Fanelli, e un tecnico esterno.

Russo a pag. 32

La nuova geografia dell'assise

Paolo Fanelli, l'uomo della provvidenza Scoppia la pace nel centrodestra ciociaro

Paolo Fanelli

Dopo cinque mesi di forti divisioni, il centrodestra di Frosinone ritrova la compattezza intorno all'elezione dell'ex sindaco Paolo Fanelli a presidente del Consiglio comunale, spinto dal diktat dei vertici regionali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. La mossa avvia il riavvicinamento con Forza Italia e stabilizza l'ingresso in maggioranza del Polo Civico (ex centrosinistra).

A pag. 32

Schianto in auto, infermiera lo salva sfondando il vetro

▸Paura a Sora, l'operatrice sanitaria era fuosi servizio

Un'infermiera fuori servizio ha salvato ieri un 39enne schiantatosi contro la colonnina del passaggio a livello di San Giuliano, a Sora. L'impatto violento ha distrutto l'auto, da cui ha iniziato a uscire fumo. Trovando il conducente in forte stato confusionale e impossibilitato ad aprire la portiera bloccata, l'infermiera non ha esitato: insieme a un passante ha usato un sasso per spaccare il lunotto posteriore, estraendo l'uomo prima che l'abitacolo venisse invaso dai fumi. Il ferito è stato poi trasferito in ospedale.

Pugliesi a pag. 35

Sora

Schianto con l'auto infermiera lo salva sfondando il vetro

Ex dipendente dell'Unicas condannato a un anno e 4 mesi per violenza sessuale per un bacio non consensuale a una studentessa del servizio civile nei corridoi dell'Ateneo.

Caramadre a pag. 35

Pontecorvo

Azienda agricola irregolare: nei guai un imprenditore

Mancata visita medica e assenza di formazione sulla sicurezza per un dipendente: queste le violazioni contestate al titolare di un'azienda agricola di Pontecorvo.

Mingarelli a pag. 34

Domani allo Stirpe (18.30) sfida con il Lecce

Eusebio Di Francesco ai tempi del Frosinone

Il Frosinone ritrova DiFra da avversario

Sarà il giorno del ritorno di Di Francesco al "Benito Stirpe". L'allenatore abruzzese, oggi alla guida del Lecce, domani torna da avversario nello stadio dove, il 26 maggio 2024, vide sfumare la salvezza del suo Frosinone.

Biagi a pag. 37

Lo studio

Ancora più occupati che pensionati, ma scarto minimo

Quasi un pensionato per ogni lavoratore. È questa la fotografia della Ciociaria che emerge dall'ultimo studio della Cgia di Mestre.

Simone a pag. 34

Falsi avvisi di pagamento per le multe scatta l'allarme

IL CASO

Falsi avvisi di pagamento di multe per infrazioni stradali. Avvisi apparentemente inviati dalla polizia locale; nei fatti, un tentativo di truffa ai danni dei cittadini, indotti a cliccare sui link consigliati, con il rischio di vedersi svuotare i conti correnti.

Ad Anagni negli ultimi giorni è scattato l'allarme per una serie di comunicazioni ingannevoli inviate via posta elettronica a diversi residenti. Le e-mail ricevute, come detto, riproducono grafiche istituzionali e loghi noti, come quello di pagoPA. Ma dietro l'apparenza ufficiale si nasconde un tentativo di raggiro informatico. I messaggi hanno per oggetto presunte sanzioni per violazione del codice della strada mai commesse, costruite con dettagli precisi, per spingere le vittime a versare denaro in tempi rapidissimi. Nello specifico, le comunicazioni richiedono "il pagamento di una sanzione di 145 euro entro 48 ore", facendo leva sulla paura dei destinatari con la minaccia di "un aumento

IL PRIMO CITTADINO DI ANAGNI: «È UNA TRUFFA NON DATE SEGUITO ALLE MAIL ARRIVATE IN QUESTI GIORNI»

dell'importo a 360 euro in caso di mancato pagamento". Una strategia che punta a creare una situazione d'urgenza per impedire al cittadino di verificare la veridicità dell'avviso.

Sulla vicenda, ieri mattina, è intervenuto direttamente il sindaco di Anagni, Daniele Natalia, per fare chiarezza e tutelare la comunità dalle insidie del phishing. Il primo cittadino ha confermato che si tratta di comunicazioni completamente prive di fondamento, sottolineando che «si tratta di un tentativo di truffa informatica».

Con l'obiettivo di catturare l'attenzione dei destinatari e spingerli verso collegamenti esterni rischiosi per la sicurezza dei dati personali e dei conti correnti. Natalia ha rivolto una raccomandazione perentoria a tutta la popolazione: «Invitiamo tutti i cittadini a prestare la massima attenzione, a non cliccare sui collegamenti presenti in queste email e a non effettuare alcun pagamento».

Le notifiche formali del comune e della polizia municipale, infatti, non avvengono tramite e-mail ordinarie con link di pagamento rapido a scadenza ravvicinata.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intesa nella maggioranza

Il rebus della nuova giunta tra conferme e new entry I vannacciani sono in bilico

▶Nove assessori in ballo: sei sono blindati, le sorti del vicesindaco Antonio Saccia e Maria Teresa Spaziani dipendono da Futuro Nazionale. Sergio Crescenzi tra i papabili

LA RESA DEI CONTI

Ora si apre la delicata partita della giunta. Incassata con ampia maggioranza l'elezione del nuovo presidente del Consiglio, Paolo Fanelli (ben 24 voti, quando ne bastavano 17), il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, è già al lavoro per la composizione del nuovo esecutivo.

Al termine della seduta consiliare sembrava essere tornato il sereno all'interno del centrodestra, dopo mesi di spaccature e divisioni. Il sindaco, dopo aver già azzerato la giunta una settimana fa, ieri mattina ha ritirato anche le deleghe ai consiglieri, così da avere più margini di manovra per accontentare le richieste di partiti e liste civiche.

Il primo cittadino, che sta già incontrando i vari responsabili dei partiti, vuole accelerare e abbreviare i tempi per la ricomposizione del quadro istituzionale. La nuova giunta sarà comunque allargata a chi ha contribuito fattivamente alla tenuta della maggioranza di centrodestra.

Pertanto, nell'esecutivo entreranno nuove forze politiche, a cominciare dal Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli, che alle ultime elezioni faceva parte della coalizione di centrosinistra, ma poi ha cambiato idea e si è schierato al fianco di Mastrangeli. Potrebbe essere interessata all'operazione anche la lista Marzi che, dopo la bocciatura di Carlo Gagliardi come presidente del Consiglio, potrebbe incassare una ricompensa con un assessorato.

Vanno verso la conferma l'assessore della Lega, Rossella Testa, quelli della lista Ottaviani, Mario Grieco e Angelo Retrosi, e le rappresentanti di Fratelli d'Italia, Alessia Turriziani e Simona Geralico. Dovrebbe essere blindato anche il ruolo di responsabile del Bilancio di Adriano Piacentini, uomo di fiducia del sindaco.

FATTORE VANNACCI

Discorso diverso, invece, per quanto riguarda la carica di vicesindaco di Antonio Scaccia, che ricopre anche gli assessorati all'Ambiente e ai Trasporti e alla Mobilità, e quella di Maria Teresa Spaziani Testa, assessore all'Innovazione e Smart City. In questo caso, tutto è legato alla posizione della lista Per Frosinone, che ieri sera si è riunita per decidere il proprio futuro politico.

DA VEDERE SE FRATELLI D'ITALIA MANTERRÀ ANCORA IL SECONDO ASSESSORATO

Il sindaco, nel discorso pronunciato in aula prima della votazione per il presidente del Consiglio comunale, è stato chiaro: occorre siglare un patto interno al centrodestra. Considerando che Antonio Scaccia, così come la sua compagna e consigliera Francesca Chiappini, ha aderito al gruppo di Futuro Nazionale del generale Vannacci, a sua volta in rotta di collisione con il centrodestra a livello nazionale, questa scelta potrebbe finire per estromettere dalla giunta il gruppo civico che fa riferimento al vicesindaco.

Difficile ipotizzare un dietrofront rispetto alla scelta di Futuro Nazionale, anche alla luce dei ruoli di responsabilità che Scaccia e Chiappini ricoprono nel partito. Appare altrettanto difficile che la lista civica si divida strategicamente per rimanere, almeno in parte, nell'alveo del centrodestra.

Ricapitolando, gli assessori sono nove: sei dovrebbero essere riconfermati in blocco. Un posto, quello relativo alla Polizia locale, è già libero dopo l'uscita di scena di Massimo Sulli, mentre altri due assessorati sono in bilico: quelli ricoperti fino a ieri dai cosiddetti vannacciani. Resta da vedere se Fratelli d'Italia riuscirà a conservare il secondo assessorato.

A quel punto potrebbe liberarsi un quarto posto. Nel totoassessori rientra anche Sergio Crescenzi, esponente di Mani Libere, sostenuto dal presidente del Consiglio, Paolo Fanelli. Un ulteriore assessorato potrebbe essere affidato a un tecnico esterno, per il quale si cerca un ingegnere, magari da inserire nei settori Ambiente e Trasporti.

Nei prossimi giorni, dopo aver ascoltato tutti i gruppi, il sindaco nominerà la nuova giunta e ridistribuirà le deleghe fuori assessorato. Gli spazi, improvvisamente, si sono aperti un po' per tutti. L'obiettivo è arrivare compatti alla fine della consiliatura e ripresentarsi con un centrodestra più forte.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSSIBILE UN INGRESSO NEL GOVERNO CITTADINO DEL POLO CIVICO E DELLA LISTA MARZI

Verso la riconferma

Adriano Piacentini

Rossella Testa

Angelo Retrosi

Alessia Turriziani

Simona Geralico

Mario Grieco

A rischio

Antonio Scaccia

M. Teresa Spaziani Testa

IL QUADRO

Il miracolo di Paolo Fanelli: torna la pace nel centrodestra La nuova geografia dell'assise

L'elezione del presidente del Consiglio comunale arriva dopo quasi cinque lunghissimi mesi di divisioni e veleni nel centrodestra. Proprio nel momento in cui tutto sembrava perduto e le posizioni apparivano inconciliabili, intorno al nome di Paolo Fanelli è arrivato il miracolo e il quadro del centrodestra si è provvidenzialmente ricomposto. Dai vertici regionali dei partite è arrivato l'ordine di serrare le righe, anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. Frosinone, come città capoluogo, non poteva certo presentarsi alle urne con la coalizione in frantumi. Così Fanelli è stato "trattenuto" nel centrodestra proprio quando sembrava ormai fuori. Parallelamente, si è avviata l'operazione di riavvicinamento con Forza Italia, che fino a ieri era all'opposizione dura e pura e che, proprio insieme a Fanelli, non ha mancato di impallinare l'amministrazione Mastrangeli. Il centrodestra si ritrova improvvisamente rafforzato e a un passo dalla riconciliazione totale con gli azzurri. La maggioranza accoglie stabilmente anche il Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli, schierato con il centrosinistra alle scorse elezioni e ora pronto a entrare in giunta. Una lista civica in forte ascesa e già in piena "campagna acquisti" in vista della prossima tornata elettorale.

Resta poi sempre aperto il dialogo con la lista Marzi, che continua a sostenere Mastrangeli. Cosa farà l'ex sindaco alle prossime elezioni? Si presenterà con una nuova lista a supporto dello stesso Mastrangeli? Difficilmente Marzi tornerà nel centrosinistra, visti i rapporti ormai deteriorati con i leader locali di Pd e Psi.

L'effetto-Fanelli ha inoltre spento i "capricci" di Marco Ferrara (Noi Moderati) e Sergio Crescenzi (Mani Libere), due mine vaganti fino a ieri e ora rientrate nei ranghi della coalizione.

L'unica vera perdita per il centrodestra potrebbe essere rappresentata dalla lista "Per Frosinone" di Antonio Scaccia: se i suoi dovessero restare fuori dalla giunta, alle prossime elezioni potrebbero correre da soli con un proprio candidato, togliendo parecchi voti alla maggioranza.

In questo scenario in continua evoluzione, il Gruppo Futura di Giovambattista Martino e Teresa Petricca, pur avendo sostenuto l'elezione di Fanelli, si dichiara ancora all'opposizione. Almeno per ora. Sull'altra sponda, all'opposizione dura, restano saldamente il Pd, il Psi e la civica "Un'altra Frosinone" di Anselmo Pizzutelli.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Fanelli durante le votazioni in Consiglio

PETRICCA E MARTINO PUR AVENDO SOSTENUTO L'EX SINDACO SI DICHIARANO ALL'OPPOSIZIONE

«Tanto tuonò che non piovve, città paralizzata dai veti incrociati»

L'OPPOSIZIONE

"Tanto tuonò che non piovve". Questo il titolo che il candidato a sindaco del centrosinistra, Vincenzo Iacovissi, dà alla ricomposizione del centrodestra con l'elezione del presidente del Consiglio, Paolo Fanelli. «Era ampiamente prevedibile – scrive in una nota l'esponente socialista – La maggioranza della non sfiducia ha ritrovato la compattezza nel nome della realpolitik, che impone la salvaguardia degli equilibrismi di potere fino alle elezioni. Dopo sei mesi di vuoto politico e istituzionale, con un'aula consiliare paralizzata dai veti incrociati, ieri la crisi è stata congelata e rinviata a data da destinarsi. A breve verrà anche rabberciata, in qualche modo, una nuova Giunta dopo il ritiro, in extremis, delle dimissioni da parte del sindaco».

Vincenzo Iacovissi

Quindi, sul prosieguo della consiliatura targata Mastrangeli, aggiunge: «L'auspicio è che questa ritrovata sintonia si traduca adesso anche nell'azione amministrativa, perché la città attende di essere finalmente governata, nel tempo che resta, senza assistere a quello spettacolo poco dignitoso offerto da ormai troppo tempo. Al nuovo presidente del Consiglio – conclude Iacovissi – il dottor Paolo Fanelli, vanno gli auguri di buon lavoro, nella convinzione, tuttavia, che questa consiliatura sia ormai abbondantemente giunta al capolinea. Noi, assieme alle forze politiche e civiche del campo progressista, continueremo a costruire la nostra proposta di cambiamento della città, grazie alla partecipazione attiva dei cittadini nella formulazione del programma elettorale. Per voltare pagina e aprire una nuova speranza di futuro, di cui Frosinone ha estremo bisogno».

Il Pd non ha votato Fanelli, mentre il Psi non si è presentato nemmeno in aula. Il centrosinistra perde così la sua rappresentanza nell'ufficio di presidenza, dove prima sedeva Norberto Venturi.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Ciociaria gli occupati superano i pensionati, ma la forbice si riduce

▶Il rapporto colloca la provincia al 44esimo posto in Italia e al terzo nel Lazio
Per ogni 100 lavoratori 98 assegni previdenziali, il nodo del ricambio generazionale

LA DIFFERENZA SI ATTESA SU 3.679 UNITÀ ROMA E LATINA CON UN SALDO POSITIVO MIGLIORE

LO STUDIO

Quasi una pensione per ogni lavoratore. È questa la fotografia della provincia di Frosinone che emerge dall'ultimo studio della Cgia di Mestre che accende i riflettori sul progressivo squilibrio tra popolazione occupata e trattamenti pensionistici erogati. In Ciociaria nel 2025 si contano 175.975 occupati a fronte di 172.296 pensioni, con un saldo positivo di appena 3.679 unità. In pratica, a ogni 100 lavoratori corrispondono circa 98 assegni pensionistici. Un margine ancora positivo, ma molto contenuto, che pone interrogativi sulle prospettive occupazionali e sul ricambio generazionale del territorio.

L'analisi dell'ufficio studi della Cgia, elaborata sulla base dei dati Inps e Istat, colloca Frosinone al 44° posto tra le 102 province italiane esaminate, ordinate in base alla differenza tra occupati e pensioni erogate. La provincia si trova dunque nella parte della graduatoria in cui i lavoratori sono ancora più numerosi dei trattamenti pensionistici, ma con una distanza ormai ridotta. Nel Lazio il saldo è positivo, ma è soprattutto Roma a fare la differenza. A livello regionale si registrano 2.430.210 occupati e 2.064.417 pensioni, con una differenza di 365.793 unità.

Un risultato che colloca il Lazio al secondo posto in Italia, alle spalle della Lombardia, dove il saldo positivo raggiunge quota 814.024. Analizzando le singole province, però, emergono situazioni molto diverse. Roma conta 1.852.476 occupati e 1.490.928 pensioni, con un saldo positivo di 361.548 unità. Latina presenta 216.861 occupati contro 207.527 pensioni, con una differenza di 9.334. Frosinone si ferma invece a un vantaggio di appena 3.679 unità, mentre nelle province di Viterbo e Rieti il numero delle pensioni supera già quello degli occupati, rispettivamente di 1.294 e 7.474 unità.

La Ciociaria si colloca quindi in una posizione intermedia nel quadro regionale, ma il dato appare particolarmente significativo se confrontato con le difficoltà che interessano il suo tessuto economico e produttivo.

LO SCENARIO

A rendere ancora più delicato il quadro è la prospettiva dei prossimi anni. Secondo le previsioni del sistema informativo Excelsior di Unioncamere, richiamate nello studio della Cgia, tra il 2025 e il 2029 saranno circa tre milioni i lavoratori da sostituire in Italia per effetto delle uscite dal mercato del lavoro. Di questi, oltre 2,2 milioni, pari al 74% del totale, interesseranno le regioni del Centro-Nord. La Cgia sottolinea soprattutto le difficoltà delle piccole e microimprese, che rischiano di non riuscire a sostituire tempestivamente il personale in uscita, in particolare nei settori tecnici e manifatturieri. Il problema non riguarda soltanto la disponibilità di nuovi lavoratori, ma anche la presenza di competenze professionali adeguate alle esigenze delle aziende.

E proprio sul ricambio generazionale pesano anche i dati demografici della provincia di Frosinone. Secondo i risultati definitivi del censimento permanente della popolazione, diffusi dall'Istat nel maggio 2026 e riferiti al 31 dicembre 2024, la Ciociaria conta 462.661 residenti, con una diminuzione dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Si tratta della flessione più consistente tra le province del Lazio.

Ancora più significativo il dato relativo alle nascite: il tasso di natalità in provincia di Frosinone è sceso a 5,8 per mille abitanti, contro una media nazionale del 6,3 per mille. Numeri che confermano le difficoltà demografiche del territorio e che, letti insieme a quelli della Cgia, rendono evidente la necessità di guardare con attenzione alle prospettive future del mercato del lavoro. Una questione che si aggiunge alla progressiva uscita dal lavoro delle generazioni più anziane e che rischia di rendere ancora più complesso il ricambio occupazionale.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

Ottant'anni fa il primo Consiglio a Ceccano I ricordi con gli ex sindaci

Ottant'anni fa, a Ceccano, si teneva la prima seduta del primo Consiglio comunale eletto democraticamente. Per celebrare la ricorrenza, l'Amministrazione comunale ha indetto per la giornata una seduta consiliare straordinaria, invitando a presenziare e intervenire tutti gli ex sindaci dell'era repubblicana e i familiari di quelli scomparsi. L'incontro si è aperto con un discorso della presidente del Consiglio comunale, Emanuela Piroli, che, attraverso alcuni cenni storici, ha rievocato l'importanza della partecipazione civica alla vita politica e i cambiamenti che la città di Ceccano ha attraversato a partire dal 27 ottobre 1946.

«La ricorrenza costituisce un'occasione per rendere omaggio alle donne e agli uomini che contribuirono alla rinascita democratica di Ceccano e alla ricostruzione della città. La memoria di quel passaggio appartiene all'intera comunità e rappresenta un patrimonio civico da conoscere, costruire e trasmettere», si legge nel documento letto da Piroli.

Successivamente, gli ex sindaci presenti hanno preso la parola in ordine di mandato. In particolare, Angelino Loffredi e Maurizio Cerroni hanno ricostruito le vicende politiche del dopoguerra ceccanese, soffermandosi sulle origini rurali del primo Consiglio comunale. Commosso Giovanni Querqui, emozionato nel vedere il proprio figlio ricoprire il ruolo di primo cittadino, che si è rivolto soprattutto alle nuove generazioni: «Questa ricorrenza deve parlare anche ai giovani. È importante trasmettere loro che la consapevolezza e la partecipazione sono fondamentali, che il voto non è un gesto senza conseguenze e che le istituzioni appartengono alla comunità. La democrazia ha bisogno di cittadini informati, di persone disposte a partecipare, di amministratori consapevoli e di un confronto pubblico nel quale le differenze non diventino motivo di esclusione. Soprattutto, ha bisogno di essere rinnovata ogni giorno attraverso comportamenti coerenti con i principi proclamati e una formazione che si traduca in azioni concrete».

Una foto di gruppo al termine della seduta

I GIOVANI

Al termine della cerimonia è intervenuta anche Alessia Carlini, presidente del Consiglio comunale dei giovani, che ha sottolineato l'importanza di avvicinare le nuove generazioni alla vita pubblica: «Oggi spetta anche a noi contribuire a mantenere vivo questo rapporto con le istituzioni, contrastare l'indifferenza e coinvolgere sempre più giovani nella vita della nostra città. Credo che noi giovani abbiamo un ruolo importante in questa sfida. Troppo spesso si sente dire che i ragazzi sono distanti dalla politica o che non si interessano alla vita della comunità. Eppure, dietro questo apparente distacco, ci sono tantissime idee, bisogni, aspettative e una grande voglia di essere ascoltati e di poter contribuire concretamente al futuro del nostro territorio».

IERI LA SEDUTA STRAORDINARIA ALLA PRESENZA ANCHE DI EX AMMINISTRATORI DELLA CITTÀ

A concludere la celebrazione è stato il sindaco Andrea Querqui, che ha ricordato il valore della democrazia e della libertà di pensiero: «Credo che iniziative come questa siano fondamentali per ricordare ai cittadini quanto sia importante questa istituzione. Oggi c'è una disattenzione nei confronti della politica, anche legittima, e una perdita di fiducia. Solo ripartendo dal basso, grazie ai consiglieri comunali che ogni giorno vivono questa città, agli assessori e ai sindaci, è possibile ricostruire questa fiducia. Grazie a tutti i consiglieri di oggi e di ieri e a tutti gli ex sindaci, a nome di questa Amministrazione, per aver reso possibile questa seduta del Consiglio comunale».

Emozionato, il primo cittadino ha concluso: «Voglio chiudere dicendo che per me è stato un onore partecipare da sindaco a questa seduta del Consiglio comunale».

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo parcheggio, via ai lavori di messa in sicurezza di un muro

ANAGNI

Sono partiti due giorni fa ad Anagni i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di una cinta muraria nella zona di via G. Giminiani. Un passaggio fondamentale per l'avvio del progetto complessivo per la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico, che permetterà di mettere a disposizione dei cittadini (il termine dei lavori è fissato per la prossima primavera) circa 40 posti auto in più, a fronte di un investimento programmato di 500mila euro. L'intervento di messa in sicurezza si è reso necessario in seguito ad una serie di rilievi effettuati sulla zona prima di partire con il progetto vero e proprio. Come ha spiegato ieri il sindaco di Anagni, Daniele Natalia, il geologo incaricato ha riscontrato "una condizione di instabilità del muro, con un concreto rischio di crollo e di cedimento del terreno retrostante, tale da mettere a rischio la pubblica incolumità".
Di fronte a questa situazione, il Comune è intervenuto prontamente. «Si è reso quindi necessario - ha detto il primo cittadino - attivare, attraverso l'ufficio tecnico, un intervento in somma urgenza, senza attendere i tempi ordinari della progettazione». Un'azione per tutelare il territorio senza compromettere il piano di sviluppo complessivo della sosta nella zona. Infatti, come ha spiegato ancora il sindaco, «questi lavori non fermeranno il progetto del parcheggio. Le opere di messa in sicurezza erano già state individuate e quantificate nel progetto di fattibilità e saranno integrate nel progetto complessivo, evitando, per quanto possibile, duplicazioni di lavori e costi aggiuntivi». L'obiettivo è «mantenere invariato il costo complessivo previsto per la realizzazione dell'opera», cercando di provocare il minor disagio possibile per i cittadini.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino

Pressioni per l'appalto: abbreviato per tre imputati

Pressioni sul consigliere comunale per "pilotare" l'appalto relativo all'efficientamento della pubblica illuminazione a Cassino: tre imputati, a processo per istigazione alla corruzione, chiedono il rito abbreviato. Si tratta di Salvatore Fontana, Gianni Argentino e Gabriele Tanzi. Per altri due imputati, Giuseppe Golini Petrarcone e Bernardo Pirollo, accusati di favoreggiamento, si proseguirà invece con il rito ordinario. L'istanza è stata formulata nel corso dell'udienza dinanzi al Tribunale di Cassino e sarà discussa nella prossima udienza del 17 novembre.

La vicenda giudiziaria nasce nel 2020 quando l'attuale sindaco di Cassino, Enzo Salera, nel corso di una seduta del Consiglio comunale, denunciò pubblicamente l'esistenza di quella che definì «la feccia». Il primo cittadino si riferiva al dem Tommaso Marrocco (all'epoca presidente della Commissione Lavori pubblici), che sarebbe stato avvicinato affinché si adoperasse per orientare l'appalto relativo all'efficientamento energetico in cambio di «utilità e vantaggi» personali.

A giugno 2024, tuttavia, il Gup al termine dell'udienza preliminare prosciolse tutti gli imputati.

Ritenendo il patto corruttivo «concreto, effettivo e soprattutto serio» anche in assenza dell'imprenditore coinvolto, il pm Alfredo Mattei ha impugnato l'assoluzione.

La scorsa primavera i giudici d'appello hanno ribaltato la sentenza, rinviando a giudizio gli imputati difesi da Sandro Salera, Paolo Marandola e Umberto Pappadia, Ivan Caserta, Diego Andolfi, Alberto Borrea e Giancarlo Corsetti.

Vin. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

LEONI, OSTACOLO LECCE IL RITORNO DI DIFRA

▶Domani si torna in campo: allo "Stirpe" arrivano i giallorossi salentini guidati dal tecnico abruzzese che, nel 2024, retrocesse con il Frosinone all'ultima giornata

Di Francesco mentre saluta i tifosi del Frosinone

Sarà il giorno del ritorno di Eusebio Di Francesco al "Benito Stirpe". L'allenatore abruzzese domani torna da avversario nello stadio dove, il 26 maggio 2024, vide sfumare la salvezza del suo Frosinone all'ultima giornata. Sono passati quasi due anni e mezzo da quel drammatico giorno. Una data che rappresenta una ferita aperta, mai rimarginatasi nel popolo giallazzurro. Una data che non ha dimenticato nemmeno Eusebio Di Francesco, alla guida quell'anno in Serie A di un Frosinone che era piaciuto a tanti. La sua stagione a Frosinone aveva acceso entusiasmo attraverso la crescita e la consacrazione di giocatori come Mati Soulé e dei vari Barrenechea, Zortea, Valeri e Brescianini. Tanti giocatori validi, ma tanti, troppi prestiti, per una squadra che nel finale si sciolse. Eppure ci furono le vittorie contro avversarie prestigiose, culminate

IN PALIO PUNTI IMPORTANTI PER DUE SQUADRE PARTITE CON L'OBIETTIVO DELLA SALVEZZA

con lo straordinario 0-4 al Napoli nella indimenticabile notte del "Diego Armando Maradona" negli ottavi di Coppa Italia. All'ottava giornata quel Frosinone era settimo in campionato, con soli due punti in meno dello straordinario Frosinone odierno di Massimiliano Alvini. Poi emersero fragilità e difficoltà, soprattutto nella gestione dei risultati, fino all'epilogo contro l'Udinese. Quel giorno ai giallazzurri sarebbe bastato un pareggio in quella che era una vera e propria finale salvezza, nell'ultimo turno di campionato. Invece il gol del friulano Davis e la contemporanea vittoria dell'Empoli sulla Roma nei minuti di recupero, trasformarono quella serata in un dramma sportivo.

Questo ricordo accompagnerà il tecnico abruzzese all'ingresso sul tappeto verde dello "Stirpe", uno stadio che comunque tributerà al tecnico un giusto applauso per l'impegno e l'abnegazione messa in quella stagione.

Un ricordo che accompagnerà anche i tifosi sugli spalti, che però dovranno vedere questa stagione in un'ottica diversa rispetto a quella di tre anni or sono. Quello attuale è un Frosinone diverso: pochi prestiti, tanti giocatori di proprietà, fidelizzati ad una maglia e ad un ambiente che sentono loro. E soprattutto una squadra compatta, che si conosce profondamente e fedele al credo tattico dell'attuale allenatore.

Ma al di là degli amarcord, la sfida che avrà inizio domani alle 18.30 mette soprattutto in palio punti importanti. Il Lecce è 12mo con 9 punti, frutto di tre vittorie e cinque sconfitte. Il Frosinone è cinque punti avanti. Ma queste due squadre non possono dimenticare da dove vengono e quali sono i reali obiettivi: ovvero la salvezza per entrambe. Per questo pur tra i fumi dell'entusiasmo dettato da grandi prestazioni da una parte e convincenti partite dall'altra, per entrambe quello di domani deve essere considerato uno scontro salvezza.

Il Lecce arriva a Frosinone con Di Francesco che deve soprattutto riorganizzare la difesa. Gaspar è squalificato e Tiago Gabriel, ancora alle prese con le terapie, resta in forte dubbio; probabile l'impiego della coppia Siebert-Jean. A centrocampo c'è molta attesa per il probabile ritorno da titolare di Gorter.

Per Alvini il dubbio è solo quello di vedere come proporre alla sua squadra un doveroso turnover. Questo primo turno infrasettimanale sottoporrà le squadre ad impegni ravvicinati e, così, il "gioco delle coppie" nei vari reparti potrebbe indurre Alvini a cambiare volto rispetto al collaudato udici titolare.

In difesa potrebbe tornare fin dall'inizio al centro Monterisi, con Terzic che darebbe respiro a Bracaglia sulla fascia. Di riposo ne avrebbe bisogno anche Oyono, costretto con il gioco del Frosinone a tantissimi recu-

MISTER ALVINI POTREBBE AFFIDARSI A UN MINI TURNOVER, IN DIFESA NON ESCLUSO L'IMPIEGO DI MONTERISI

peri sulla fascia destra. Tchato sta salendo di condizione e potrebbe essere una alternativa.

Non ce ne sono molte, invece, in attacco, dove Raimondo è sempre in testa su Bobcek, mentre sulle fasce Zerbin potrebbe prendere il posto di Kvernadze. Ghedjemis, in grande condizione, partirà titolare sulla destra.

Da ricordare che 72 ore dopo, sempre allo "Stirpe" scenderà il Torino per un'altra gara di fondamentale importanza.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pellegrini, un'altra impresa Bici al cielo in Malesia

CICLISMO

Stefano Pellegrini dopo aver tagliato il traguardo

Un'altra impresa arricchisce il palmarès di Stefano Pellegrini, giovane carabiniere originario di San Giovanni Incarico, in servizio a Livorno, ma soprattutto grande atleta di ultracycling. L'ultima sfida portata a termine è la Peninsular Divide, la gara ciclistica più estrema del Sud-Est asiatico. Nei giorni scorsi, Stefano ha conquistato il traguardo dopo aver affrontato 1.525 chilometri e 20.000 metri di dislivello, in un viaggio in solitaria attraverso la giungla malese, con l'obiettivo di sconfiggere la poliomielite. L'atleta, studente del corso di laurea magistrale in Scienze motorie presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, ha alzato la bicicletta al cielo alle 18.30, ora malese, dal View Point Wang Kelian, nello Stato di Perlis. Un gesto simbolico che ha sancito il suo ingresso tra i finisher di quella che è unanimemente riconosciuta come una delle gare più dure ed estreme dell'intero Sud-Est asiatico. Un'impresa promossa e sostenuta dall'Asd Adventure Extreme, che celebra oggi non soltanto un eccezionale traguardo sportivo, ma anche una straordinaria dimostrazione di resilienza umana. La prova di Pellegrini è stata una vera e propria odissea, un confronto ininterrotto con gli elementi della natura. Ogni dettaglio ha richiesto una pianificazione meticolosa: dall'itinerario alle condizioni meteorologiche, dall'utilizzo delle luci frontali alla gestione dei radar. «Pedalare da solo di notte dentro le foreste, sapendo di essere nel territorio delle tigri, vedere passare gli elefanti e incrociare lo sguardo delle scimmie ai bordi della strada, di giorno e di notte, ti fa vibrare l'anima» racconta Stefano. Il viaggio è stato caratterizzato da un caldo torrido e asfissiante, mitigato soltanto dai violenti monsoni, oltre che da venti ostinatamente contrari. La sfida si è conclusa con gli ultimi epici 60 chilometri percorsi sotto un autentico diluvio. «Toccare con mano un ecosistema così ricco di flora e fauna, in sella a una bicicletta e in totale isolamento, si è rivelato un'esperienza estrema, capace di cambiare profondamente chiunque abbia il coraggio di affrontarla» aggiunge l'atleta.

LA GARA ESTREMA NEL SUD-EST ASIATICO «PEDALARE NELLE FORESTE E VEDERE GLI ELEFANTI FA VIBRARE L'ANIMA»

Prima di partire per questa ennesima impresa internazionale, Stefano Pellegrini aveva presentato proprio a Cassino la Coppa d'Oro, svelando il primo nome inciso nel prestigioso albo d'oro: quello di Cristian Bianchetti, protagonista di una prova titanica, con 638 chilometri percorsi e 10.400 metri di dislivello positivo in 24 ore di corsa senza interruzioni. La Coppa d'Oro è legata alla Extreme 24H, competizione disputata lo scorso inverno nel cuore della provincia di Frosinone, attraversando i territori dei comuni di San Giovanni Incarico, Pastena, Pico, Ceprano e Falvaterra.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Todisco, prossimo obiettivo i Mondiali universitari

PODISMO

Todisco durante una gara

Dalla vittoria - mai in discussione grazie a una partenza fortissima - della 42ª edizione della StraFrosinone lo scorso 11 ottobre a quella della Neapolis Marathon: Andrea Todisco sta chiudendo in maniera perfetta un 2026 che era partito alla grande, nel segno della mezza maratona, specialità in cui è riuscito a trionfare anche fuori dai confini nazionali, conquistando il primo posto assoluto alla prestigiosa Ibiza Half Marathon disputatasi lo scorso 18 aprile.

«La mezza maratona di Ibiza l'avevo preparata allenandomi molto bene qui a Cassino, perché il percorso aveva caratteristiche simili. A livello paesaggistico è stata una gara bellissima».

Sempre sulla distanza dei 21 chilometri, a Viterbo ha invece ottenuto il secondo posto in classifica, dietro Hicham Boufars, vincitore assoluto: «Nonostante la medaglia d'argento non ero in grande condizione, perché sto puntando molto a una gara in programma a febbraio. La sera prima della mezza maratona sono stato presentato come atleta elitè, considerato come il favorito per la vittoria finale, quindi ci tenevo comunque a vincerla. Nei primi 8 chilometri abbiamo formato un terzetto di testa con Luca Parisi e Hicham Boufars. Poi Parisi (Lazio Atletica Leggera) si è staccato, arrivando a circa due minuti da noi. Fino al 20°chilometro sono riuscito a stargli dietro, poi nell'ultimo chilometro ho mollato qualcosa per via dei continui cambi di ritmo dovuti ai sampietrini e lui ha guadagnato quei 17 secondi che lo hanno portato alla vittoria».

Tutti segnali, quelli ottenuti recentemente dalla punta di diamante del Cus Cassino, che fanno ben presagire in vista della competizione più importante, la Napoli City Half Marathon: «Ho in testa di provare a conquistare il tempo minimo per strappare la partecipazione ai mondiali universitari, che si terranno ad agosto in Corea del Sud». Nella competizione in program-

L'ATLETA È REDUCE DAL QUINTO POSTO CON TITOLO INTERFORZE CONQUISTATO SUI 42 CHILOMETRI

ma nella città partenopea, Todisco parteciperà come atleta elitè, insieme a podisti del calibro di Yeman Crippa, ex detentore del record europeo dei 5km su strada e primatista nazionale dai 3.000 ai 21 chilometri. A dimostrazione che il livello che sta raggiungendo l'atleta ciociaro è di grandissimo prestigio, c'è poi l'ultimo risultato, conquistato proprio a Napoli, stavolta sulla distanza regina, i temutissimi 42 chilometri: con il quinto posto assoluto strappato lo scorso 24 ottobre, Todisco si è infatti laureato campione interforze militare; il suo, inoltre, è stato il miglior tempo italiano (2 ore e 32 minuti), dietro a un podio tutto kenyano (Kipsang, Ekidor e Rono) e al quarto posto dell'atleta romeno Stefan Gavril.

Matteo Paniccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies. | ANNO 151 - N. 255

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

Bergader

Mollato dagli sponsor
Mbappé ride di Mao E la Cina lo «licenzia»
di **Stefano Montefiori**
a pagina 25

Il mercato americano
Vinitaly a New York Del Piero testimonial
di **Luciano Ferraro**
a pagina 26

Bergader

Gli exit poll Affluenza al 77,7%, lunghe code ai seggi. Eisenkot: noi pronti a governare. Il dilemma delle alleanze

Israele senza maggioranza

Il Likud di Netanyahu primo partito, ma l'opposizione ha più seggi. L'exploit delle liste arabe

di **Anna Momigliano** e **Greta Privitera** da pagina 2 a pagina 9

I due rivali depongono la scheda nell'urna: a sinistra Gadi Eisenkot, 66 anni. A destra Bibi Netanyahu, 77 anni

UN PAESE LACERATO

di **Davide Frattini**

L'affluenza in Israele è stata una delle più alte dal 1973. Anche allora la nazione era stata chiamata a scegliere nel solco estenuante di un conflitto considerato esistenziale. Golda Meir, la leader laburista, aveva vinto ma si era dimessa pochi mesi dopo riconoscendo la responsabilità di non aver saputo prevedere l'attacco congiunto sferrato dai Paesi arabi il giorno di Kippur. I soldati feriti avevano votato negli ospedali, la mobilitazione era stata massiccia. Ieri lo stesso senso di urgenza ha spinto le persone a restare in coda fino a notte per mandare un segnale.

continua a pagina 30

LE NOSTRE ILLUSIONI

di **Federico Rampini**

Chi attraversa Israele con in testa il dibattito delle capitali occidentali — le piazze europee, le risoluzioni dell'Onu, i riconoscimenti dello Stato di Palestina annunciati da vari governi — fa un'esperienza spaesante. In un recente soggiorno ho misurato una distanza siderale tra ciò che il resto del mondo si aspettava da queste elezioni e ciò di cui gli israeliani discutevano davvero.

continua a pagina 9

PROTAGONISTI

IL PERSONAGGIO /1
L'estrema sfida del premier sotto assedio
a pagina 5

IL PERSONAGGIO /2
L'ex generale: «Ormai di Bibi non si fidano»
a pagina 6

PARLA DAVID MILIBAND
«Preoccupato per Gaza e antisemiti»
di **Samuele Finetti**
a pagina 19

DOPO LA SCONFITTA
Via dal Brasile: Bolsonaro jr è fuggito negli Stati Uniti

di **Sara Gandolfi**

Flávio Bolsonaro (*nella foto*) ha lasciato il Brasile per gli Usa, dove Trump è pronto a concedergli asilo. I suoi passaporti erano stati annullati dopo il rifiuto di consegnarli come gli era stato chiesto al termine delle elezioni. Sconfitto alle presidenziali da Lula, Bolsonaro jr (indagato per corruzione e riciclaggio) ha contestato il risultato ed è volato in Florida con moglie e figlie. Anche il padre, l'ex presidente Jair, si era rifugiato negli Usa dopo la sconfitta contro Lula nel 2022. Sconta ai domiciliari una condanna a 27 anni per avere pianificato un golpe.

alle pagine 10 e 11

BOLOGNA, LA PERIZIA DELLA PROCURA
Frasi choc su Fakir I poliziotti: «È schiattato» «Che me ne frega»

di **Andreina Baccaro**
a pagina 23

MILANO, IN CELLA DOPO GLI SCONTRI
Siher non risponde al gip I suoi legali: «Va liberato, non istigò al terrorismo»

di **Luigi Ferrarella** e **Roberto Gressi**
a pagina 21

GIANNELLI

Manovra Piano per i redditi fino a 55 mila euro
Rispunta il taglio dell'Irpef, soldi da chi produce energia

di **Simone Canettieri** e **Andrea Ducci**

Per la Manovra c'è l'accordo nella maggioranza: flat tax per i nuovi assunti e mini Irpef per gli under 30. Redditi bassi: detassate le tredicesime. Il ministro Giorgetti: l'accordo sulle banche «lo abbiamo trovato tra di noi», mentre «poi» verrà individuato anche con gli istituti di credito.

alle pagine 12 e 13

ASSISI
Insieme, nel nome di San Francesco

di **Aldo Cazzullo**

Il patriarca armeno di Costantinopoli, Sahak II, stringe la mano all'arcivescovo di Canterbury, che è poi una donna, Sarah Mullally, sotto lo sguardo compiaciuto del patriarca ortodosso Bartolomeo I.

continua a pagina 27

IL NUOVO LIBRO DI
NICO ACAMPORA
ELISABETTA SOGLIO
MIO FRATELLO È UN CAVALIERE JEDI
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La felpa nera

Sarà colpa della felpa, ha pensato Carolina, diciott'anni appena compiuti. La sua era priva di cappuccio, ma era pur sempre una felpa. Scura. Nera addirittura, quindi sommamente sospetta. Carolina Di Giacomo l'aveva indossata sabato scorso per andare alla prima manifestazione in piazza della sua vita: il liceo romano dove studia era rimasto allagato per settimane e le sembrava giusto unire la sua voce al coro dei disagi. La polizia l'ha fermata all'uscita della metropolitana e le ha chiesto i documenti. Carolina avrà immaginato che fosse una procedura normale: in una giornata ad alta tensione ci può stare che le forze d'ordine stringano i bulloni del controllo. Poi però gli agenti l'hanno tenuta lì per quasi un'ora, riprendendola con una telecamera, e già questo non era più tanto normale. Poi le hanno sequestrato il telefono (e un pacchetto di gomme da masticare) e hanno spinto lei e la sua felpa nera dentro un'auto che ha solcato via del Corso a sirene spiegate, e questo decisamente non era normale. Poi l'hanno trattenuta in commissariato per tutto il pomeriggio assieme a due amici e si sono degnati di farla uscire soltanto la sera, intimandole di non azzardarsi mai più a partecipare a una manifestazione «perché ti abbiamo registrato». E questo non solo non era normale, era anche anticostituzionale.

Con lo stesso spirito con cui sosteniamo lo Stato quando ci protegge dai violenti, gradiremmo che lo Stato chiedesse scusa a Carolina per essere stato violento con lei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAIKIN
scopri le
OFFERTE SPECIALI
con installazione inclusa
www.daikin.it

Le Naturelle
FAMIGLIA LIONELLO
UOVA BUONE DAL 1950

la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

R spettacoli
Mazzamauro: "Uccido la signorina Silvani"
di **EMILIO MARRESE**
a pagina **36**

R sport
La Lazio vola e ne fa 6 Vincono Roma e Como
di **AZZI, GAMBA** *e* **MAURELLI**
alle pagine **38** *e* **39**

Mercoledì
28 ottobre 2026
Anno 51 – N° 251

In Italia **€ 1,90**

Il no arabo a Netanyahu

L'affluenza record dei palestinesi di Israele può consegnare la maggioranza del Parlamento all'opposizione di Eisenkot
Ma secondo gli exit poll il Likud del premier uscente è ancora primo partito. Non sarà facile formare un nuovo governo

dalla nostra inviata
FRANCESCA CAFERRI

Gadi Eisenkot ha vinto, Benjamin Netanyahu non ha perso. Se si dovesse scegliere una frase sola per condensare la lunghissima giornata che Israele ha vissuto ieri, basandosi sugli exit poll della notte, sarebbe questa. Da quello che tutti gli analisti hanno descritto come il voto più importante degli ultimi trent'anni, Israele è uscito spaccato a metà.
alle pagine **2** *e* **3**

IL REPORTAGE

In fila tra i seggi ago della bilancia

dal nostro inviato
FABIO TONACCI

Saranno l'ago della bilancia e lo sanno. Se ci potrà essere un qualche cambiamento in Israele, passerà di qui. Da seggi affollati come questo della scuola elementare di Arraba.
a pagina **6**

La votazione nella città arabo-israeliana di Umm al-Fahm

BRASILE

Bolsonaro fuggito in Florida "Ricevuti fondi neri"

dal nostro inviato
PAOLO BRERA
e di **LAURA LUCCHINI**

Flávio Bolsonaro è fuggito negli Stati Uniti, e probabilmente ci è riuscito usando il passaporto italiano, transitando nell'Argentina di Milei con Trump pronto a concedergli asilo politico. Ha il divieto di espatrio e il passaporto brasiliano sospeso, ma da ieri è in Florida con la famiglia.
a pagina **9**

Manovra, quota 100 nel 2027 per i 64enni

Pensioni anticipate, una dote per i neonati e una possibile stretta sulla rivalutazione degli assegni medio-alti. La quinta manovra del governo Meloni arriva oggi in Cdm con un pacchetto previdenziale da oltre 1,2 miliardi. La Lega chiede di uscire a 64 anni con 36 di contributi e ottiene lo stanziamento necessario.
di **BOCCI, COLOMBO, CONTE** *e* **DE CICCO**
alle pagine **12, 13** *e* **14**

Di Pietro si offre e tratta con FdI la sua nomina al Csm Il veto di FI: "Lui mai"

di **CONCHITA SANNINO**
a pagina **21**

AGRIDÈ
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
ESSENZA DI FRANTOIO

L'incredibile film su Totò Cuffaro senza il vero finale

di **SALVO PALAZZOLO**

In Sicilia, i santi non sono tutti uguali. Il film sul missionario laico Biagio Conte fu inizialmente bocciato dalla Regione, invece il documentario sul ras della politica Totò Cuffaro è stato accolto con grande entusiasmo dalla Film Commission. E sono stati assegnati trentamila euro all'ultimo lavoro del regista Aurelio Grimaldi.
a pagina **21**

Fakir, frasi shock degli agenti "È schiattato? Me ne frego"

di **GIUSEPPE BALDESSARRO**

a pagina **24**

IL CASO

Fermi abusivi e botte agli studenti pioggia di denunce sulla Polizia

di **BETTAZZI, CANDITO LUPIA** *e* **MARZIALI**
alle pagine **22** *e* **23**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

con "Il Gruffalò e i suoi amici" € 9,89

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Mercoledì 28 Ottobre 2026

€ 1,20

San Fedele, martire
Anno LXXXII - Numero 297

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Trump caprone espiatorio di tutti i peccati? Troppo comodo

Da troppe parti (chi per comodità polemica, chi per pigrizia mentale) si tende a leggere ogni evento mondiale attraverso un'unica chiave di lettura: Donald Trump.

Elezioni in Brasile? Elezioni in Israele? Invariabilmente, quello che potremmo chiamare l'Editorialista Unico si presenta in tv o scrive su carta un commento che ha come punto di partenza e di arrivo l'inquilino della Casa Bianca: è colpa sua se un certo evento si verifica, ed è ancora colpa sua se invece un certo risultato non si realizza. Tutto gira - ci si spiega - intorno a Trump.

Ora, nessuno è così ingenuo da sottovalutare il peso del presidente americano e in particolare di un inquilino della Casa Bianca che divide e polarizza, a maggior ragione alla vigilia di un voto americano (la prossima settimana) che potrebbe togliergli in tutto o in parte la maggioranza parlamentare.

E tuttavia - sia consentito - c'è qualcosa di superficiale e fazioso nel «trumpizzare» ogni evento.

Se la Francia sta diventando una «ex Francia», travolta dall'immigrazione fuori controllo e dalla mancata integrazione delle seconde generazioni, non è colpa di Trump.

Se l'Ue conta sempre meno, azzoppata da lustri di scelte autolesioniste, non è colpa di Trump.

Se un intero continente si è autozavorrato tra Green Deal e Patto di stabilità, non è colpa di Trump.

Se da questa parte del mondo ci stiamo chiamando fuori dalla partita dell'intelligenza artificiale, puntando solo a iper-regolarla e a demonizzarla, non è colpa di Trump.

Se le classi dirigenti europee (con la meritoria eccezione di Giorgia Meloni) sono già pronte a un cedimento economico e morale alla nuova egemonia cinese, non è colpa di Trump.

Se troppi (da Parigi a Berlino, e in una lunga stagione anche in Italia, tra il 2011 e il 2022) hanno creduto di poter smontare e rimontare governi prescindendo dagli elettori, attraverso operazioni di «anestesia tecnica», non è colpa di Trump.

Attenzione, dunque. Trump sarà giudicato dagli americani e dalla storia. E anche molti - incluso chi scrive queste righe - che avevano sperato in lui stanno accumulando diversi motivi di delusione e rimpianto.

Ma questo non assolve gli altri. A casa sua, non assolve un Partito Democratico impazzito, tra islamisti, Pro Pal e estremisti di ogni sorta. A casa nostra, non assolve classi dirigenti Ue screditate, autoreferenziali, scollegate dalla realtà.

Hanno trovato il federatore

Passione travolgente a sinistra per Youssef Siher, che non risponde al Gip ma unisce la coalizione. Ecco chi lo difende

IL TEMPO DI OSHO

BERGOGLIO ERRICO, CAMPIGLI E GIACALONE alle pagine 2 e 3

FRANGE VIOLENTE

Spuntano altri manuali per preparare la guerriglia

Youssef Siher ha scelto il silenzio. L'italiano di origini marocchine, amministratore della chat Telegram «Movimento 17 ottobre», davanti alla gip Tiziana Landoni si è avvalso della facoltà di non rispondere. Intanto dalle chat emergono altri manuali per la guerriglia. Uno ispirato alla rivoluzione egiziana del 2011.

GABRIEL BERNARD a pagina 3

IL VOTO IN ISRAELE

Bibi frena ma il suo Likud resta il primo partito

FRANCESCA MUSACCHIO alle pagine 8 e 9

ILMINISTRO GIORGETTI E LA LEGGE DI BILANCIO

Mini tassa ai giovani e flat tax allargata Sprint sul taglio Irpef

Il ministro Giorgetti al forum di Moneta a Roma: «In Manovra mini Irpef per gli under 30 e flat tax per le partite Iva estesa fino a 100mila euro». Trattativa sul taglio Irpef fino a 55mila euro.

TOMMASO MANNI a pagina 4

LA RICOSTRUZIONE

Ponzani, le accuse e lo sciacallaggio contro La Russa

FRANCESCO STORACE a pagina 6

DESTINAZIONE USA

Bolsonaro lascia il Brasile, Lula mostra il suo volto

SUSANNA NOVELLI a pagina 10

DELITTO ILARIA SULA

L'assassino Samson condannato all'ergastolo

LUIGI GARBATO a pagina 21

LA STORACIATA

La Cei vuole l'islam nell'ora di religione. A scuola meglio il pensiero di Oriana Fallaci

SASSUOLO TRAVOLTO 6-2

La Lazio non si ferma e allunga in vetta

CARMELLINI, PIERETTI, ROCCA E SALOMONE alle pagine 26 e 27

ALL'OLIMPICO CAGLIARI KO 4-2

La Roma si rialza e torna a correre

BIAFORA, PES E TURCHETTI alle pagine 28 e 29

Mercoledì 28 ottobre 2026

ANNO LIX n° 253
1,50 €
Santi Simone e Giuda apostoli

Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Ucraina, minitregua e diplomazia

APRIRE SPAZI ALLA PACE

ANDREA LAVAZZA

In Ucraina, dove non è riuscita la diplomazia dei leader politici, è riuscita l'iniziativa promossa da papa Leone che, proprio ieri, ha rilanciato il grande tema della pace nell'intervento per i 40 anni della Grande preghiera ad Assisi voluta da San Giovanni Paolo II. Una minitregua umanitaria per la città di Oleshky è in vigore, infatti, grazie all'appello del Pontefice e alle spinte alla moderazione, tra cui quella di Melania Trump. Si potranno così assistere ed evacuare gli abitanti intrappolati in una delle numerose località martiri del Paese. Il tentativo del presidente americano di ancorare alle esigenze energetiche americane un parziale stop dei bombardamenti contro le infrastrutture è invece fallito, malgrado le controverse concessioni fatte a Putin in tema di sanzioni petrolifere.

Non sono elementi che si possono trascurare, se si vuole ragionare seriamente di trattative di pace per una guerra che dura da 1708 giorni e ogni notte vede un'escalation di dolore e distruzione. Inutile pure nascondersi che Mosca non sembra avere alcun interesse a colloqui che non portino agli obiettivi più volte ribaditi, sostanzialmente una capitolazione di Kiev mascherata da vaghe rassicurazioni. Come muoversi allora? Velleitario suggerire strategie precise. Utile forse comprendere perché siano finiti in un vicolo cieco i tentativi esperiti finora.

L'Amministrazione americana ha provato a smuovere lo stallo dal 2025 con un approccio congeniale all'attuale capo della Casa Bianca, ovvero la tattica del "cane pazzo". Se un attore si mostra irrazionale e imprevedibile, minacciando di compiere azioni estreme senza preavviso, l'interlocutore può essere spiazzato e indotto a cedere almeno su alcuni punti. Non si tratta di un'intuizione di Trump, bensì una procedura discussa nel secolo scorso dagli studiosi della deterrenza, che ne avevano anche evidenziato i limiti. Quando diventa chiaro che la controparte è inaffidabile, si riduce l'interesse a stipulare un accordo, perché non si può fare conto che il "cane pazzo" mantenga la parola data. Peraltro, i mediatori incaricati dalla Casa Bianca si stanno rivelando inadeguati al compito. E non aiutano dichiarazioni come quella di Steve Witkoff, che recentemente ha lodato il capo del Cremlino quale leader "compassionevole" dopo la liberazione di un prigioniero americano.

Anche la Cina ha provato a compiere qualche mossa di facciata, ma risulta evidente che Pechino – legata a Mosca da una forte cooperazione strategica – non è una parte terza, malgrado abbia proposto mediazioni e una lista di punti da cui partire per assicurare quella pace giusta e duratura che dovrebbe essere l'obiettivo urgente e condiviso.

...continua a pagina 14

ASSISI Videomessaggio del Papa all'incontro di Sant'Egidio. «Il Signore tocchi il cuore di chi promuove i conflitti e dei terroristi»

«La guerra non è mai "santa"» Leone chiama le fedi alla pace

«Ci rivolgiamo a Dio che dona la pace, tocchi il cuore di chi vuole la guerra e il terrorismo». È la preghiera universale che si innalza dalla piazza sotto la Basilica di San Francesco, ad Assisi. A darle voce è Leone XIV, che con un videomessaggio di sette minuti ha voluto far sentire la sua presenza alla cerimonia conclusiva dell'incontro internazionale "Pace disarmata e disarmante", promossa dalla Comunità di Sant'Egidio a 40 anni dalla Giornata di preghiera per la pace del 27 ottobre 1986, voluta da Giovanni Paolo II nella stessa piazza.

Palmucci (inviata) a pagina 5

GERUSALEMME Affluenza record oltre il 75% di tutta la composita società israeliana. L'opposizione festeggia

Vince la democrazia

Israele in massa alle urne. Gli exit poll danno in vantaggio Netanyahu su Eisenkot Ma la coalizione del generale avrebbe più seggi. Decisivi i partiti arabi in crescita

NELLO SCAVO
Inviato a Gerusalemme

Gli israeliani sembrano aver indicato una direzione, ma non ancora un governo. Gli exit poll danno al "Likud" di Netanyahu 24-25 seggi contro i 21-23 di "Yashar" del generale Eisenkot. Il blocco anti-Bibi prevale però con 52-53 seggi contro 50, lontano dai 61 necessari. Per governare Eisenkot dovrà superare i veti degli alleati sul sostegno dei partiti arabi, accreditati di un successo con 17-18 seggi. Un vincitore certo c'è: la partecipazione. Alle 19 aveva votato quasi il 75% degli aventi diritto, un'affluenza record. Comunque vada, ha vinto la democrazia.

Falasca e Foschi pagine 2-3

Code ai seggi elettorali a Hebron / Ansa

UCRAINA/TREGUA A OLESHKY

Oslo e Helsinki chiamano ma Putin non si "smuove"

Del Re a pagina 4

BRASILE/DOPO LA SCONFITTA

Indagato per corruzione Bolsonaro si rifugia negli Usa

Capuzzi (inviata) a pagina 11

I nostri temi

RELIGIONI

La Corea del Sud tra memoria e modernità

STEFANO VECCHIA

Dal confucianesimo al pluralismo religioso, oggi il Paese è sospeso in una tensione fra memoria e modernità.

A pagina 13

LA PROPOSTA

Diamo voce ai giovani concedendo il voto

MATTEO RIZZOLLI

«Ma che futuro ci stanno dando?». Lo chiede M., diciotto anni, di Gratosoglio, a un cronista che lo intervista.

A pagina 6

MANOVRA OGGI AL VARO

Niente tagli al ceto medio ma una flat tax per i giovani

Marcelli a pagina 9

FINO A 30MILA AGENTI

La Ue rafforza Frontex per spingere sui rimpatri

Ghirardelli e Rosana a pagina 7

L'APOSTOLO

Il "boom" di Giuda Taddeo santo delle cause perse

Galli a pagina 17

il Regno
Cristianesimo, coscienza dell'Europa
Lo trovi nel negozio online: www.shop.ilregno.it
Annale 2026
Chiesa in Italia

Divieto di sosta

Massimo Onofri

Cani e tuttologi

Conosco un tale che dopo aver pubblicato un gialletto per un grande editore ha cominciato su Facebook un'attività di instancabile commentatore: si è fatto tuttologo, insomma. Scrive ogni giorno e, come quella rana della fiaba, ogni giorno si gonfia sempre di più rischiando di scoppiare. Ieri scriveva di cani: come quasi tutti coloro che non hanno accanto questo generoso animale si abbandonava a generici luoghi comuni. I cani -diceva più o meno- si accoppiano spesso e senza pudore dove gli capita e non reclamano fedeltà, proprio loro che ne sono il simbolo. Mi piacerebbe fargli conoscere la coppia di bulldog di una mia vicina, dico Ettore e Andromaca, che, di accoppiarsi, proprio non ne vogliono sapere – altro che indifferenziati istinti bestiali –, rifiutandosi alla discendenza con grande dolore della loro padrona. E che dire di Nino, il labrador con cui convivo buona parte dell'anno: è così vanitoso che ci costringe a portarlo in luoghi molto affollati, parchi come centri commerciali. Sapete qual è la sua principale occupazione? Sedurre quanti più estranei possibile, per poi farsi dire quanto è bello e compiacersene. Mi piace rassicurare l'esordiente giallista: Nino coltiva una vanità così smisurata che la sua, di tronfio opinionista, è veramente un innocuo peccato da ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SCENARI

Le sfide dell'Europa e la visione di Edmondo Richetti

Sironi a pagina 18

STORIA

Il capofila modernista Buonaiuti, prete e caso diplomatico

Roncalli a pagina 19

CALCIO

Pallone d'Oro assegnato a Kane Il valore del migliore

Giuliano a pagina 21

il Regno
Cristianesimo, coscienza dell'Europa
Lo trovi nel negozio online: www.shop.ilregno.it
Annale 2026
Chiesa in Italia

Ultima chiusura in redazione alle 22.45

€ 2,50 in Italia — Mercoledì 28 Ottobre 2026 — Anno 162 °, Numero 296 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

La riforma
Contributo Cassa commercialisti dal 12 al 15% in cinque anni

Federica Micardi —*a pag. 33*

Domani con Il Sole
Codice doganale europeo: per le novità attuazione a tappe

—*a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano*

VALLEVERDE

GOLDSTAR

FTSE MIB 49627,95 +0,90% | SPREAD BUND 10Y 114,20 -0,04 | SOLE24ESG MORN. 1644,23 +1,15% | SOLE40 MORN. 1814,70 +0,68%

Trattativa finale sugli sconti Irpef Pensioni e inflazione, ecco i tagli

Verso la manovra

Oggi il Cdm. Meloni: obiettivo mantenere gli impegni e quadrare i conti

Possibile riduzione Irpef fino a 55mila euro. Banche: sul tavolo altre richieste

Messina (Intesa): interesse a contribuire, ma serve equità nel trattamento

La sorte dei tagli Irpef per il ceto medio piomba sull'ultimo miglio della manovra. La legge di bilancio è attesa per oggi alle 15 in Consiglio dei ministri. I negoziati con l'Europa hanno chiarito le modalità di utilizzo della clausola di salvaguardia, che potrebbe liberare spazio per irrobustire le misure sui giovani e il fondo sanitario.

Ma resta sul tavolo il nodo del taglio Irpef. L'ultima ipotesi guarda all'estensione dell'aliquota del 33% fino a quota 54-55mila euro di reddito. Costa circa 1,3 miliardi, ma vanno decise le coperture. Sul tavolo c'è un aumento ulteriore dell'addizionale Ires per banche e assicurazioni, al 3%.

Davi, Mobili e Trovati —*a pag. 2 e 3*

ANSA / MATTEO BAZZI

MULTINAZIONALI MADE IN ITALY

Ferrero, ricavi a quota 25 miliardi Prima in Italia nel largo consumo

Filomena Greco e Emiliano Sgambato —*a pag. 20*

Globale e locale. Il fatturato del gruppo Ferrero in Italia cresce al ritmo del 4%

Fed in pausa, i mercati ci credono Risalgono Borse e titoli di Stato

Listini globali

Attesi tassi invariati negli Usa Piazza Affari chiude a +0,9% Positiva anche Wall Street

I mercati scommettono su una pausa nelle strette della Fed sui tassi. Oggi la decisione, con un'alta probabilità di Fed funds invariati.

Così, ieri le Borse sono risalite, dimenticando per un giorno i timori sulla possibile bolla dell'AI: Piazza Affari ha chiuso in rialzo dello 0,90% (StMicroelectronics il titolo migliore), positiva anche Wall Street in scia al Nasdaq. Giornata di acquisti anche sui titoli di Stato.

Vito Lops —*a pag. 27*

BANCHE

Intesa Sanpaolo, Bce dà il via libera all'Opas lanciata sul Monte dei Paschi

Luca Davi —*a pag. 28*

LE NOVITÀ

PREVIDENZA

Un miliardo per uscite anticipate o assegni minimi. Misure a gennaio

Giorgio Pogliotti —*a pag. 5*

Legge di Bilancio. Oggi il Cdm

LAVORO

Bonus mamme di 100 euro a regime

Giorgio Pogliotti e Claudio Tucci —*a pag. 2*

CREDITO D'IMPOSTA

Zes unica, in arrivo il rifinanziamento

Carmine Fotina —*a pag. 2*

EFFICIENZA ENERGETICA

Il fotovoltaico punta ospedali, atenei e scuole

Eugenio Bruno e Celestina Dominelli —*a pag. 3*

IMPRESE

Energetici, sale l'addizionale Irap 2028-29

Celestina Dominelli —*a pag. 3*

BANCHE E ASSICURAZIONI

Nel mirino del Fisco interessi e pubblicità

Marco Mobili e Giovanni Parente —*a pag. 3*

PANORAMA

GLI EXIT POLL SUL VOTO

Israele, Likud primo partito ma il blocco di opposizione ha più seggi

Il Likud di Netanyahu primo partito con 24 seggi ma in calo di 8 rispetto alle ultime elezioni. Il blocco di opposizione guidato da Gadi Eisenkot ha 53 seggi ma resta lontano dalla maggioranza di 61 mentre la coalizione guidata dal premier uscente si ferma a 50. I due maggiori partiti arabi ago della bilancia con 17 seggi. È questo il responso degli exit poll in Israele. —*a pagina 6*

REUTERS/AMIR COHEN

Padre Paolo Benanti. Docente Luiss

ETICA DI FRONTIERA

COSCIENZA ARTIFICIALE FRA STIME E DOMANDE

di **Paolo Benanti** —*a pagina 15*

NEGOZIATI SULL'UCRAINA

Putin parla con i leader di Norvegia e Finlandia

Il presidente finlandese Stubb e il primo ministro norvegese Støre hanno avuto un colloquio telefonico con Vladimir Putin sui negoziati sull'Ucraina —*a pagina 12*

RICERCA E IMPRESE

DOTTORATO PRIMO PASSO DI UNA VERA PROFESSIONE

di **Renato Brunetta e Michele Tiraboschi** —*a p. 16*

CI PRENDIAMO CURA
DEI VALORI DELLA TUA FAMIGLIA.

Un'accurata gestione delle risorse familiari comincia dalla costruzione di un rapporto fatto di fiducia e trasparenza. Il nostro team di oltre 800 professionisti, attraverso un approccio altamente personalizzato, è in grado di identificare ogni volta la strada migliore per ottimizzare il valore del patrimonio, indicando gli asset e le soluzioni più corrette per proteggerlo e farlo crescere nel tempo.

BANCA FININT
PRIVATE & WEALTH MANAGEMENT

Vito Pace. Presidente Notariato

L'INTERVISTA

Pace: «Concorso notarile ogni anno per l'ingresso dei giovani»

Maria Carla De Cesari —*a pag. 8*

Lavoro 24

La ricerca
Lo smart working facilita l'uso dell'AI

Cristina Casadei —*a pag. 25*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Mercoledì 28 Ottobre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 255 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

FI ha convinto Marattin, ci prova con Calenda, sottrae deputati alla Lega fra i quali Matone

Carlo Valentini a pag. 4

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ALERT OBBLIGATORIO

Prima di essere registrato come cattivo pagatore causa ritardi nei pagamenti il debitore deve essere avvisato dai Sistemi di informazioni creditizie (Sic)

Pagamici a pag. 28

AGENZIA ENTRATE

Accertamenti ai forfettari che nel 2019 detenevano partecipazioni in società di persone, associazioni o imprese familiari

Mandolesi a pag. 23

La manovra punta ai giovani

Arriva la mini-Irpef per gli under 30 a basso reddito e una flat tax al 5% per i ragazzi neo assunti. Forfettari fino a 100 mila euro. Ma salta il taglio dell'Irpef al ceto medio

Manovra salta il taglio dell'Irpef al ceto medio. Ma arriva la mini-Irpef per gli under 30 a basso reddito, una flat tax al 5% per i giovani neo assunti e una superdeduzione al 140% per le assunzioni di under 35 in azienda destinata a salire al 180% nel caso di assunzione di madri lavoratrici. Alzato da 85 mila a 100 mila euro della soglia massima di ricavi per accedere al regime dei forfettari con aliquota del 15%, ma restano gli obblighi Iva.

Cerisano a pag. 23

AL VIA 5 NUOVI PRODOTTI

Ferrero è pronta a lanciare i Nutella Cookies e il cioccolato Wonka

Galli a pag. 14

Le pensioni dei commercialisti diventano più care, ma in futuro saranno più alte

Ascesa (graduale) dell'aliquota soggettiva che, in cinque anni, passerà dal 12% al 15% per -favorire il rafforzamento dell'adeguatezza delle future prestazioni pensionistiche» e crescita della premialità in proporzione all'impegno nei versamenti. Per i neo-assicurati under 43 nei primi cinque anni di iscrizione la quota di retrocessione del contributo integrativo destinata al montante sarà innalzata al 75%, mentre ci sarà un'opportunità di taglio fino al 50% del dovuto da parte dei pensionati che continuano a lavorare dopo i 68 anni. È ciò che prevedono le modifiche regolamentari approvate ieri dall'Assemblea dei delegati della Cassa dottori commercialisti (Cdc).

D'Alessio a pag. 29

DIRITTO & ROVESCIO

In Spagna si voterà a novembre, con il centro-destra e l'estrema destra favoriti. La Francia cambierà presidente ad aprile e i sondaggi premiano ***Marine Le Pen****. Anche in Italia si voterà nel 2027, e* ***Meloni*** *dovrà affrontare la sfida di* ***Vannacci****. In Germania* ***Merz*** *soffre la pressione di Alternative fur Deutschland. Il 2027 sarà un anno cruciale. E non solo per la crescita dei partiti nazionalisti di destra. Ci sono anche le manovre di* ***Trump*** *contro l'UE, lo squilibrio commerciale con la Cina, la guerra ibrida della Russia, il rischio di una sconfitta di Kiev che provocherebbe, secondo* ***Zelensky****, la fuga di 20 milioni di ucraini. L'Unione europea rischia seriamente di naufragare: nella migliore delle ipotesi di cadere in una paralisi politico-istituzionale che la ridurrebbe a un orpello burocratico. Oppure, chissà, trovare le forze per reinventarsi.*

Ranocchi
ZUCCHETTI

PROGETTATO
PER ANDARE OLTRE
da basi solide nasce il nuovo GIS Revolution

Software e servizi dedicati a **Commercialisti**, **Consulenti del Lavoro** e **Aziende**

Trova il **TOPartner** più vicino a te!

NORD	
Genesys	0383 367540
On Solution	800 036454
Penta Sistemi	800 910664
Ranocchi Genova	010 9848515
Ranocchi Nordest	049 2612935
Ranocchi Torino	011 3141361
CENTRO	
Ranocchi Fabriano	0732 251137
Ranocchi Solution	06 64005038
Systema Studio	338 1202926
Toscana Sistemi	0587 705298

SUD	
Netus	0941 1935205
New Job	0971 1746112
NTS informatica Molise	0874 493157
Progress Group	0776 311865
Ranocchi Catania	389 8315166
Ranocchi Napoli	081 8767962

0721 22920
www.ranocchi.it

**Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più; Con Guida agli ITS Academy a 2,50 in più; *Solo nelle aree coperte dall'iniziativa, fino ad esaurimento scorte; *Con la Guida Pratica al Risparmio Energetico a € 9,90 in più*